

TASK FORCE DI MEDICI E VETERINARI PREDISPOSTA DALL'ASL NA2

Zanzara killer, il rischio c'è

Registrati già 15 casi. Allertati i Comuni della zona

All'interno

ATTUALITA'



POLITICA

Lavitola prepara
la confessione
da fare ai PM

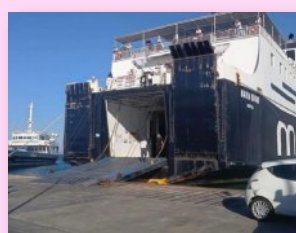
All'interno



POLITICA

Meloni festeggia
a Bari il suo governo
ultra longevo

All'interno



ISCHIA

Si blocca il portellone
della Medmar,
panico a bordo

All'interno

LA VICENDA RISALE AL 2025: IL PICCOLO SAREBBE STATO VESSATO DALL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

NAPOLI, ANCORA POLEMICHE PER IL BIMBO MALTRATTATO



“Ormai mi aspetto
soltanto la giusti-
zia, che lo Stato
faccia la sua parte.
Non voglio niente
più”. A parlare è la
madre del bam-
bino autistico che
sarebbe stato mal-
trattato in una
scuola elementare
di Scampia, a Na-
poli.

All'interno

IL SEGRETARIO REGIONALE DI AZIONE DENUNCIA MINACCE VIA LETTERA

Bosco teme un complotto



All'interno

“Non ti candi-
dare a Caserta e
Santa Maria
Capua a Ve-
tere”, questo il
contenuto delle
minacce ano-
nime giunte alla
sua abitazione di
Casapulla

SERIE A



NAPOLI

San Siro ore 18:
Max Allegri lancia
la sfida azzurra
all'Inter campione

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





Il caso Il generale partecipa al Forum Thea per un confronto con Mario Monti e minimizza le verifiche della Procura militare. A Roma nuove denunce pe FN

Vannacci a Cernobbio: «Indagine? Non sono preoccupato»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il generale Roberto Vannacci è arrivato al Forum Thea di Cernobbio, dove è stato invitato per un confronto con l'ex premier Mario Monti. Ha liquidato con ironia le domande sull'indagine della Procura militare: «Cosa c'entra con Cernobbio? Potremmo parlare di un menù gastronomico. Preoccupato? Assolutamente no, mi vede preoccupato?». Vannacci ha spiegato che intervverrà sui temi assegnati dal Forum: «Parlerò di Europa, integrazione, sovranismo. È la mia prima partecipazione, vediamo cosa aspettarci». Parallelamente, a Roma è stato depositato un esposto del Sindacato dei Militari nei confronti di: Roberto Vannacci, Massimiliano Simoni (coordinatore nazionale di Futuro Nazionale), Lorenzo Gasperini (responsabile del programma). Nel documento si ipotizza una possibile violazione della legge Scelba sulla ricostituzione del partito fascista. La prossima settimana il fascicolo sarà esaminato dal procuratore capo Francesco Lo Voi. Arriverà anche un'integrazione alla denuncia

del Fronte Antifascista, che chiede di verificare se tra iscritti e dirigenti di Futuro Nazionale vi siano appartenenti in servizio alla Polizia di Stato o ad altri corpi civili. La Procura militare di Roma ha avviato accertamenti preliminari dopo l'esposto del Sindacato dei Militari, ma ha precisato con una nota uff-

Nuovi esposti e segnalazioni su presunte violazioni del codice militare e possibili profili di legge Scelba

ciale: non esiste alcuna indagine per ricostituzione del partito fascista, non è stata formulata alcuna ipotesi di reato, non c'è alcuna iscrizione nel registro delle notizie di reato. Gli accertamenti riguardano esclusivamente: «la posizione di appartenenti

alle Forze Armate all'interno della struttura organizzativa di Futuro Nazionale». L'obiettivo è verificare se vi siano violazioni del codice dell'ordinamento militare, in particolare sulle norme che regolano le associazioni professionali a carattere sindacale. L'autore dell'esposto, Luca Comellini, segretario generale del Sindacato Militare, ha spiegato: le segnalazioni sono iniziate a maggio 2024, riguardano presunte violazioni del codice militare, l'amministrazione non avrebbe dato risposte, da qui la decisione di rivolgersi alla Procura militare e a quella ordinaria. Comellini chiarisce: «Se questi militari sono più di uno e organizzati in una struttura, il problema diventa serio». Per la parte di competenza della Procura ordinaria, il Sindacato chiede di verificare se i contenuti del B.I.P. (Base Ideologica e Programmatica) di Futuro Nazionale siano compatibili con la Costituzione o rientrino nella legge Scelba. «La nostra azione è a tutela dei diritti e dei principi costituzionali. Le Forze Armate sono un soggetto terzo che non può essere tirato per la giacchetta».

ATTENTATO A RANUCCI

Lavitola prepara con gli avvocati la confessione da fare ai PM



ROMA - L'attentato dinamitardo contro Sigfrido Ranucci fu un'azione «programmata ed eseguita su mandato di un soggetto sovraordinato, sorretta da un'organizzazione capace di garantire appoggio e protezione agli esecutori e attuata con modalità idonee a evocare la forza intimidatrice tipica dell'agire mafioso». Lo scrive il tribunale del Riesame di Roma nelle motivazioni con cui ha confermato gli arresti in carcere per la banda che, lo scorso ottobre, piazzò la bomba davanti all'abitazione dell'allora conduttore di Report. Per gli indagati viene ribadita l'aggravante del metodo mafioso, elemento che rafforza il quadro accusatorio costruito dalla DDA. Intanto, questa mattina i difensori di Valter Lavitola, indicato come mandante reo-confesso dell'attentato, lo hanno incontrato nel carcere di Rebibbia. Gli avvocati Sergio e Arturo Cola hanno avuto un lungo colloquio con l'ex editore, durante il quale è stato definito il contenuto delle dichiarazioni spontanee che Lavitola renderà lunedì davanti al Riesame. «Lo abbiamo trovato bene», riferiscono i penalisti, pur confermando che Lavitola vive «una condizione psicologica non facile». Secondo quanto già dichiarato nei giorni scorsi, l'ex editore sarebbe pentito per aver «messo nei guai persone a cui tiene», in particolare Gomes Clesio Tavares, considerato da lui «come un figlio», e lo stesso Ranucci, definito «come un fratello». Lavitola spera in una misura meno afflittiva, come i domiciliari, ma la decisione spetterà ai giudici. In attesa degli sviluppi, restano in carcere dal 30 giugno anche gli altri presunti esecutori materiali dell'attentato: tre uomini e una donna, quest'ultima ai domiciliari. La banda è accusata, a vario titolo, di: detenzione e uso di ordigno esplosivo, porto in luogo pubblico, minaccia e danneggiamento, aggravanti dell'aver agito in più di cinque persone e con modalità mafiose. Un impianto accusatorio che, alla luce delle motivazioni del Riesame, appare sempre più definito e che prepara il terreno a una settimana giudiziaria decisiva.

IL RIESAME CONFERMA IL CARCERE PER GLI ESECUTORI MATERIALI





IL FATTO

Record di longevità del Governo. Prima zampata della lunga campagna elettorale. Focus su sicurezza, carburanti, femminicidio e lavoro

Giorgia Meloni festeggia a Bari: «Non ho mollato e non mollerò»

La politica Standing ovation per la premier alla kermesse di Fratelli d'Italia. Affondi contro sinistra e magistratura, rilancio sulla stabilità e conferma della Zes nazionale

Oreste Vassalluzzo

BARI – Un comizio che è insieme bilancio politico, proiezione sul futuro e primo colpo di pedale verso la lunga campagna elettorale che attende il Paese. Giorgia Meloni arriva sul palco della kermesse di Fratelli d'Italia al porto di Bari mentre il sole tramonta, accolta da una platea di circa 10mila militanti che scandiscono «Io c'ero»

oggi siamo l'esecutivo più longevo. La stabilità è la più grande riforma». Il piglio è combattivo. Meloni attacca la sinistra che «usa l'antifascismo come arma di distrazione di massa» e critica il gip di Torino che ha scarcerato uno degli indagati per la violenza su una tredicenne: «Così si spezza la catena del lavoro sulla sicurezza». Nessun riferimento diretto a Roberto Vannacci, ma la



sti, ora ci copiano». E promette di contrastare «la propaganda fondamentalista» che alimenta tensioni e disinformazione. Sul palco, Maurizio Lupi parla di «vittoria della democrazia» sulle preferenze. In videocollegamento, Matteo Salvini ricorda Berlusconi e Bossi, «due giganti che festeggiano da lassù il record del go-

verno». Antonio Tajani assicura: «Non esiste alternativa al governo di centrodestra». Meloni rilancia: «Alla nostra classe dirigente dico che dobbiamo fare di più e meglio. A chi vuole ostacolarci dico: mettetevi comodi, non avete capito con chi avete a che fare». Ribadisce la distanza tra un centrodestra «insieme per costruire idee» e avver-

sari «uniti solo per battere noi». Difende la riforma elettorale: «Chi vince governa cinque anni. Niente ribaltoni, niente governi di palazzo». La premier rivendica i conti pubblici «tenuti in ordine perché siamo patrioti». Poi si interrompe: «Scusate, era mia figlia. Ha chiamato tre volte». Un siparietto che strappa sorrisi e umanizza il discorso. La stabilità, insiste, «non è stata un vizzo ma uno scudo» in anni segnati da crisi internazionali e emergenze interne. Il tema più urgente è il caro carburanti. Meloni conferma che il tempo dei tagli generalizzati alle accise è finito: «Arriveranno provvedimenti mirati: non possiamo spendere soldi per chi non ne ha bisogno o viene a fare benzina dalla Francia». Annuncia poi un cambio di passo: «Intendiamo aumentare la quota di petrolio estraibile nei nostri mari. Non ha senso comprare petrolio in Qatar se lo abbiamo in Basilicata». Sull'ex Ilva: «Tuteliamo la salute ma anche il patrimonio industriale». Sulla sicurezza: «So che ci si aspetta di più, ma tutta la catena deve funzionare». Meloni riceve congratulazioni da Narendra Modi e dal segretario generale della Nato Mark Rutte. Nessun messaggio da Washington. La premier non parteciperà all'Assemblea generale dell'Onu: il focus resta sui dossier interni. Il prossimo appuntamento sarà l'11 settembre a Vercelli per il Festival internazionale del Riso.

«Alla nostra classe dirigente dico: dobbiamo fare di più. A chi vuole ostacolarci: mettetevi comodi»

sui pass distribuiti all'ingresso. L'ovazione è lunga, fragorosa, quasi liberatoria. «Ci sono stati giorni in cui mi è sembrato di nuotare nella colla, ma non ho mollato mai e non intendo farlo adesso», dice la premier, celebrando il record di longevità del suo governo. «Da

premier risponde implicitamente quando ricorda Lorena Isceri, la giovane uccisa a Firenze: «Nel femminicidio c'è un'aggravante: si uccide una donna perché osa essere libera. Non è cristiano». Sul fronte migratorio, Meloni rivendica la linea dura: «Prima in Ue ci chiamavano estremi-





2007 • 2027
20
ANNI

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI:**
DOMENICA 13 SETTEMBRE



**FINANZIATE ULTERIORI
35 BORSE DI STUDIO!**



Restiamo aperti anche
SABATO E DOMENICA
per offrirti assistenza e
supporto nelle iscrizioni.



**PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE!**



**OFFERTA SPECIALE
LAVORO 2026:**

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ottieni:



100 €
**DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Oltre 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ 150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!



SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO:

www.salernoformazione.com



WHATSAPP:

392 677 3781



CHIAMA ORA:

338 330 4185



SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI.





WASHINGTON - Il vicepresidente degli Stati Uniti JD Vance ha escluso che le operazioni militari contro l'Iran possano essere definite una «guerra». Durante il briefing alla Casa Bianca, ha affermato: «Non la definirei una guerra. In questo momento non ci sono scontri a fuoco in corso». Vance ha riconosciuto che la tensione «si è riaccesa» in alcuni momenti,

JD Vance: «Non è una guerra». Poi avverte Theeran: «Smettano di sparare alle navi» Il vicepresidente USA ridimensiona il conflitto con l'Iran

ma ha ribadito che le principali operazioni di combattimento sono concluse. Alla domanda su quando il conflitto potrebbe terminare, ha risposto: «Quando smetteranno gli iraniani di sparare contro le navi? Non conosco la risposta. Dovreste chiederlo agli iraniani». Il vicepresidente ha sottolineato che Washington mantiene tutte le opzioni sul tavolo: economiche, militari, diplomatiche e segrete. Ha però chiarito che non ci sarà alcun dialogo con Teheran finché l'Iran continuerà ad attaccare navi commerciali nello Stretto di Hormuz. Secondo Vance: il controllo iraniano sullo Stretto è «di fatto venuto meno», Teheran sta «perdendo capacità giorno dopo

giorno», il traffico energetico è tornato quasi ai livelli preconfitto. «Il mio consiglio agli iraniani è di smetterla di comportarsi da pazzi e di smettere di sparare contro le navi commerciali». Vance ha espresso dubbi sulle accuse iraniane riguardo un presunto attacco statunitense che avrebbe colpito una festa di nozze: «Sono estremamente scettico. Gli Stati Uniti non prendono mai di mira i civili. Stiamo indagando a fondo». Ha aggiunto che eventuali errori vengono analizzati per migliorare le operazioni. Secondo il vicepresidente, gli sforzi americani hanno evitato una crisi energetica globale. Gli obiettivi principali delle operazioni re-

stano: Impedire all'Iran di dotarsi di un'arma nucleare, Proteggere la navigazione commerciale. Ieri, ha ricordato, 15 milioni di barili di petrolio sono transitati attraverso Hormuz. «Non sono in corso operazioni di combattimento su larga scala». Vance ha definito la Cina «molto più responsabile» dell'Iran riguardo agli attacchi contro la navigazione commerciale, sottolineando la disponibilità di Pechino a collaborare con Washington. Ha inoltre rivelato che Stati del Golfo, Turchia e Azerbaigian stanno aiutando gli Stati Uniti a fare in modo che: «gli iraniani paghino un prezzo per gli attacchi alle navi commerciali».

Gli 007 di Kiev nel mirino di Mosca Drone colpisce il quartier generale

La guerra Il ministro Sybiha parla di «grave escalation» e chiede una condanna internazionale. A rischio la visita degli inviati di Trump. Putin apre a un possibile accordo, ma i droni continuano a colpire obiettivi militari e civili

Oreste Vassalluzzo

KIEV - La tensione tra Russia e Ucraina raggiunge un nuovo picco dopo l'attacco di un drone russo contro l'edificio centrale del Servizio di sicurezza ucraino (SBU) in via Volodymyrska, nel cuore di Kiev, di fronte alla Cattedrale di Santa Sofia, patrimonio UNESCO. A denunciarlo è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che su X ha scritto: «Il drone era diretto proprio contro l'ufficio del capo del Servizio di sicurezza. Ho incaricato Poklad di dare ai russi una risposta

chiede risposte risolutive». Sybiha ha sottolineato che l'attacco è avvenuto durante un nuovo tentativo di pace, evidenziando il «rifiuto della diplomazia» da parte di Mosca. Ha inoltre denunciato il rischio corso dalla Cattedrale di Santa Sofia, chiedendo ai partner internazionali di: condannare senza riserve l'attacco, aumentare la pressione sul Cremlino, coinvolgere l'UNESCO nella protezione dei siti culturali ucraini. Zelensky ha annunciato che gli inviati del presidente USA Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, po-

Kiev, e Witkoff è molto sensibile al sentimento russo». La visita, confermata informalmente da una persona vicina all'amministrazione Trump, «potrebbe comun-

nuando», il dialogo con gli inviati nominati da Trump «sta funzionando». Ha poi accusato Kiev di «terrorismo di Stato» per le minacce agli aerei civili, dopo

sono più sicuri». Fonti locali e canali Telegram russi riferiscono che droni ucraini hanno colpito un impianto militareindustriale a Sterli-tamak, nella Repubblica del Bashkortostan, a oltre 1.300 km dall'Ucraina. La struttura produce carburante per aerei e materiali per l'industria della difesa. Le autorità locali hanno confermato l'attacco. La Russia ha lanciato 121 droni Shahed, metà dei quali modelli a reazione. Le difese ucraine ne hanno intercettati 103. Gli attacchi hanno colpito 15 località, con detriti caduti in sei di esse. A Kiev 13 feriti, sei persone, tra cui un bambino, ricoverate. A Odessa un attacco mattutino ha provocato: 1 morto, 3 feriti, danni a edifici residenziali e automobili. È stato attivato un quartier generale operativo per assistere le vittime.



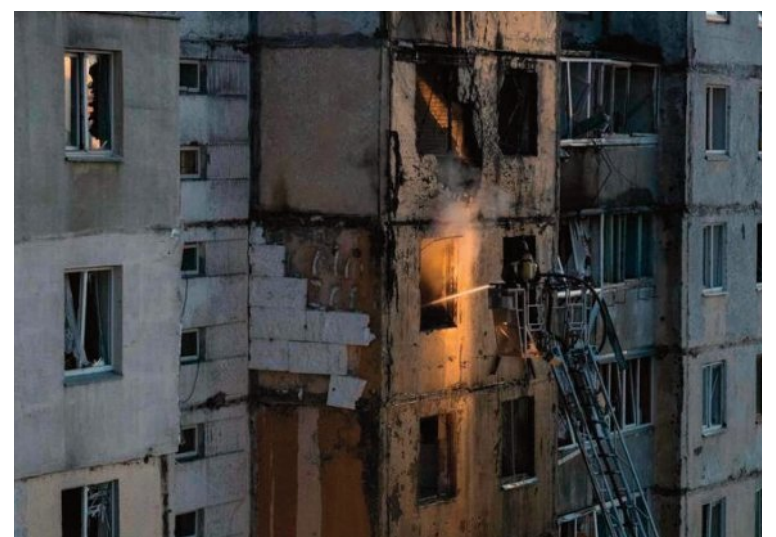
que essere annullata». La russa Tass aveva invece riferito che i negoziatori sarebbero arrivati prima a Mosca e poi a Kiev il 5 e 6 settembre. Le dichiarazioni di Zelensky arrivano dopo un'apertura del presidente russo Vladimir Putin, che ha parlato della possibilità di un accordo per porre fine alla guerra: «C'è una possibilità? A mio parere, sì». Putin ha affermato che: Stati Uniti e Cina sarebbero pronti a sostenere una soluzione pacifica, i contatti con l'Ucraina «stanno conti-

che Zelensky aveva avvertito compagnie e assicurazioni che i cieli russi «non

Sei morti e 56 feriti nelle ultime 24 ore. Attacco ucraino a un impianto militare russo a 1.300 km dal confine

adeguata e concreta, e ove possibile di pari entità». Zelensky ha confermato di aver parlato con il capo dell'SBU, Oleksandr Poklad, mentre i servizi di emergenza sono al lavoro sul posto. Il ministro degli Esteri ucraino Andrij Sybiha ha definito l'attacco: «Una grave escalation che ri-

trebbero recarsi a Kiev «nei prossimi giorni». Ma secondo il Kyiv Independent, la visita sarebbe a rischio: Witkoff sarebbe stato messo in allarme da Mosca, avrebbe «iniziato ad avere paura», e starebbe valutando piani alternativi. Una fonte ha dichiarato: «I russi non vogliono che vengano a





Lo scandalo Bufera su Reform UK: due dirigenti si dimettono dopo l'inchiesta Channel 4 sul partito di Nigel Farage, erano collaboratori stretti

Regno Unito, anche i Lord prendono finanziamenti illeciti

Oreste Vassalluzzo

LONDRA - Nuova tempesta politica nel Regno Unito: due dirigenti di Reform UK si sono dimessi dopo la diffusione di un'inchiesta di Channel 4 che documenta presunti tentativi di aggirare la legge elettorale britannica per ottenere finanziamenti da un donatore americano. Le dimissioni riguardano: Dan Jukes, principale collaboratore di Nigel Farage, James Orr, responsabile delle politiche del partito. A comunicarlo è un portavoce di Reform UK, spiegando che entrambi «si sono dimessi dai rispettivi incarichi in attesa delle conclusioni dell'indagine». Il servizio di Channel 4, girato con telecamera nascosta durante un pranzo a Clacton (Essex), mostra: un giornalista sotto copertura che interpreta il figlio residente nel Regno Unito, un attore che finge di essere il padre americano, Jukes e Farage seduti al tavolo con loro. Nel video, Jukes suggerisce un meccanismo per aggirare la legge elettorale e ottenere una donazione da 500.000 sterline: Il figlio, elettore

registrato nel Regno Unito, sarebbe il donatore ufficiale, mentre il padre americano gli trasferirebbe i fondi. Farage, secondo quanto riportato dalla BBC, risponde: «È tutto perfettamente regolare». Channel 4 afferma inoltre che, prima della proposta del mezzo milione, James Orr aveva sugge-

Un collaboratore del capo del partito filmato mentre proponeva un modo per aggirare la legge elettorale e ottenere una donazione da 500mila sterline da un cittadino americano

rito che il padre americano potesse finanziare sondaggi d'opinione per sostenere la campagna del partito. Nel Regno Unito, possono effettuare donazioni ai partiti solo: elettori registrati, società con sede nel Regno Unito. Il padre americano,

dunque, non sarebbe un donatore autorizzato. Il Partito Laburista e i Liberal Democratici hanno denunciato Reform UK alla Metropolitan Police, che ha dichiarato di voler «valutare la questione e le informazioni fornite». Reform UK ha annunciato un'indagine interna, precisando: «È importante che l'indagine proceda in modo indipendente e senza pregiudizi». Il partito sostiene di essere stato vittima di: «una bufala orchestrata da attivisti per il cambiamento climatico finanziati dall'estero». Channel 4 ha mostrato: Jukes che illustra il presunto stratagemma, Farage che ringrazia i finti donatori, il figlio che spiega come avrebbe trasferito i fondi del padre. Il servizio ha immediatamente scatenato reazioni politiche e mediatiche, alimentando dubbi sulla trasparenza dei finanziamenti del partito. Lo scandalo è esploso nel primo giorno del congresso di Reform UK a Birmingham, mettendo in ombra l'agenda politica del partito e aprendo interrogativi sulla gestione dei finanziamenti e sulla leadership di Farage.

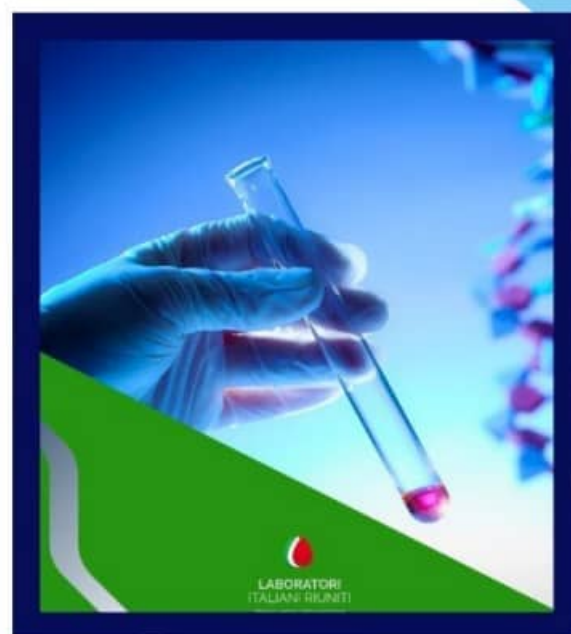
MIGRANTI

Cinque Paesi UE verso accordi con Stati terzi per creare hub per creare hub



COPENAGHEN - Cinque Paesi dell'Unione europea — Danimarca, Olanda, Grecia, Germania e Austria — stanno lavorando a un'intesa con Stati terzi per creare hub esterni destinati all'accoglienza e alla gestione delle procedure dei migranti. Lo ha annunciato il ministro danese dell'Immigrazione Morten Bødskov al termine della riunione a Copenaghen. Il ministro ha spiegato che la Danimarca punta a essere operativa entro la fine del prossimo anno: «Da parte danese prevediamo di essere pronti a inviare i primi stranieri in un Paese partner entro la fine del prossimo anno». Secondo Bødskov, l'obiettivo è evitare che persone che soggiornano illegalmente in Danimarca restino nel Paese a causa delle difficoltà nei rimpatri: «Non accettiamo che gli stranieri che soggiornano illegalmente vengano premiati per le nostre difficoltà nel rimpatriarli». L'iniziativa, ha aggiunto, rappresenta: «Un passo importante verso un sistema di asilo e migrazione più efficiente». Bødskov non ha indicato quali Stati terzi siano coinvolti, ma indiscrezioni circolate nei giorni scorsi parlano di Uganda e Ruanda come possibili partner. Entrambi i Paesi sono già stati coinvolti in progetti simili: il Ruanda ha siglato accordi con il Regno Unito per il trasferimento di richiedenti asilo; l'Uganda ospita da anni uno dei sistemi di accoglienza più estesi dell'Africa orientale. La riunione di Copenaghen conferma la volontà di alcuni Paesi Ue di: ridurre la pressione sui sistemi nazionali di accoglienza, accelerare le procedure di asilo, facilitare i rimpatri, contrastare i movimenti irregolari secondari all'interno dell'Unione. Il modello prevede che le domande di protezione internazionale vengano esaminate fuori dal territorio europeo, con trasferimenti verso hub gestiti in collaborazione con Paesi partner. Il progetto solleva questioni: giuridiche, legate al rispetto delle norme europee e internazionali; politiche, per le implicazioni sul diritto d'asilo; diplomatiche, per la necessità di accordi solidi con i Paesi terzi. La Commissione europea ha finora mantenuto una posizione prudente su iniziative di esternalizzazione dell'asilo, ma diversi governi spingono per soluzioni più rapide e strutturate.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



ANAS RIDUCE L'83% DEI CANTIERI FINO AL 7 SETTEMBRE

Controesodo da bollino rosso 27 milioni di veicoli nel weekend

Traffico intenso su tutte le principali direttrici turistiche per il rientro dalle vacanze e la riapertura delle scuole. Gemme (Anas): «Attenzione, mai usare il cellulare alla guida»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Weekend di bollino rosso per il controesodo: da ieri pomeriggio e per tutta la giornata di oggi e domani sono attesi oltre 27 milioni di veicoli sulle principali arterie italiane. La stima arriva da Anas, che ha potenziato il personale su tutto il territorio nazionale e ha ridotto drasticamente la presenza dei cantieri: 1.175 chiusi o sospesi, pari all'83% di quelli attivi, fino al 7 settembre. L'intensificazione del traffico è legata al rientro dalle vacanze e alla imminente riapertura delle scuole, con flussi concentrati sulle direttrici che collegano le località turistiche ai grandi centri urbani. Sud e Isole: A2 Autostrada del Mediterraneo (Campania, Basilicata, Calabria). SS106 Jonica e SS18 Tirrena Inferiore (Calabria). A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo (Sicilia). SS131 Carlo Felice (Sardegna). Centro: SS148 Pontina e SS7 Appia (Lazio). Itinerario E45 (Umbria, Toscana, Emilia-Romagna). Nord: SS1 Aurelia (Lazio, Toscana, Liguria). SS16 Adriatica (Puglia, Molise, Abruzzo, Emilia-Romagna, Veneto). RA13 e RA14 (Friuli-Venezia Giulia, dai valichi di confine). SS36 del Lago di Como e dello Spluga (Lombardia). SS45 di Val Trebbia (Liguria). SS26 della Valle d'Aosta. SS309 Romea (Emilia-Romagna, Veneto). SS51 di Alemagna (Veneto). L'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme invita gli automobilisti alla massima prudenza: «I flussi di traffico interessano l'intero territorio nazionale e richiedono attenzione. Non utilizzare mai il cellulare mentre si guida: bastano pochi secondi di distrazione per mettere a rischio la propria vita e quella degli altri».



IL FATTO

L'intensificazione del traffico è legata al rientro dalle vacanze e alla imminente riapertura delle scuole, con flussi concentrati sulle direttrici che collegano le località turistiche ai grandi centri urbani

Traffico record sull'Autostrada del Mediterraneo. In Calabria la Statale Jonica

In tilt le arterie principali del Sud Italia

ROMA - Nel weekend del grande controesodo, il Sud e le Isole si confermano le aree più sotto pressione, con flussi di traffico che già da ieri pomeriggio hanno saturato le principali direttrici di rientro. Anas stima oltre 27 milioni di veicoli in movimento in tutta Italia, ma è nel Mezzogiorno che la circolazione ha raggiunto i livelli più critici, complice la concentrazione di località turistiche e la struttura viaria spesso più fragile rispetto al resto del Paese. Per agevolare la mobilità, Anas ha ridotto l'83% dei cantieri attivi fino al 7 settembre, una misura che ha alleggerito alcuni tratti ma non ha impedito rallentamenti e code estese. Le arterie più colpite sono quelle che collegano le coste alle città interne, dove si registra il rientro massiccio dei vacanzieri e



dei lavoratori stagionali. In Campania, la A2 Autostrada del Mediterraneo è stata presa d'assalto fin dalle prime ore del mattino: traffico intenso tra Salerno e gli svincoli verso il Cilento, con rallentamenti anche in direzione Basilicata. In Calabria, la situazione è

critica sulla SS106 Jonica, dove si sono registrati incolonnamenti nei pressi dei principali centri balneari, e sulla SS18 Tirrena Inferiore, spesso soggetta a restringimenti e attraversamenti urbani. In Sicilia, la A19 Palermo-Catania e la A29 Palermo-Mazara del Vallo hanno visto un

aumento dei flussi superiori alle previsioni, con tratti a velocità ridotta e tempi di percorrenza raddoppiati. In Sardegna, la SS131 Carlo Felice ha sostenuto il rientro dai litorali verso Cagliari e Sassari, con traffico sostenuto ma scorrevole grazie alla riduzione dei cantieri.





Edifici Acer e sicurezza Quanto ci si sente sicuri dopo le scosse sismiche

NAPOLI - La nuova emergenza bradisismica riporta al centro una domanda che a Pozzuoli pesa più di tutte: quanto sono sicuri gli alloggi ACER? Dopo il terremoto del 31 luglio, Carmine Morelli, segretario cittadino di Forza Italia, chiede alla Regione Campania di riaprire il dossier sugli edifici già interessati dagli interventi successivi alle scosse del 2024 e di mettere nero su bianco lo stato reale delle strutture. Il punto, per Morelli, non riguarda soltanto le crepe visibili o gli interventi di manutenzione. «Parliamo anche di edifici in cemento armato costruiti molti decenni fa, progettati secondo criteri e normative dell'epoca. Per questo oggi non ci accontentiamo più di vedere riparata una crepa, rifatto un intonaco o tinteggiata una parete. Vogliamo sapere cosa c'è dietro quelle pareti. Vogliamo conoscere le condizioni delle strutture».

Da qui la richiesta alla Regione di assumere direttamente l'iniziativa attraverso ACER e gli organismi competenti, disponendo «una verifica organica e approfondita del patrimonio residenziale pubblico interessato dagli eventi sismici, edi-

ficio per edificio». Morelli chiede inoltre che vengano resi pubblici gli atti relativi agli interventi effettuati dopo il 2024. «Vogliamo sapere quali verifiche furono effettuate dopo le scosse, quali lavori furono prescritti, quali lavori furono realmente eseguiti, quanto sono costati e chi ne ha verificato la corretta esecuzione». Nel mirino anche i controlli successivi al terremoto del 31 luglio 2026, con la richiesta di chiarire quali interventi strutturali siano oggi necessari e quali siano i tempi previsti per l'avvio e la conclusione dei lavori. «Dopo quello che abbiamo visto non accetteremo una nuova stagione di manutenzioni superficiali presentate ai cittadini come soluzione del problema», avverte il segretario cittadino di Forza Italia. «Se gli interventi effettuati dopo il 2024 sono stati corretti e sufficienti, mostrateci gli atti e dimostratecelo tecnicamente. Se invece sono stati insufficienti, bisogna avere il coraggio di riconoscerlo, individuare le responsabilità e intervenire seriamente». Per Morelli il nodo è anche politico. Se ai cittadini dei Campi Flegrei viene chiesto di convivere con il rischio sismico, so-

stiene, Stato, Regione ed enti proprietari devono garantire il massimo livello possibile di prevenzione e riduzione della vulnerabilità degli edifici. «Non possiamo dire alla gente che deve imparare a convivere con il bradisismo e poi lasciarla dentro fabbricati vecchi senza fornire informazioni chiare sulle loro condizioni strutturali», sottolinea. Da qui la richiesta al presidente della Regione Campania di recarsi personalmente a Pozzuoli, incontrare gli assegnatari ACER e presentare un cronoprogramma pubblico degli interventi. «Fabbricato per fabbricato. Intervento per intervento. Euro per euro. Data di inizio e data certa di conclusione». Morelli propone inoltre l'istituzione di un sistema pubblico attraverso il quale ogni famiglia possa conoscere lo stato delle verifiche del proprio edificio, gli interventi programmati e i tempi previsti. «Dopo maggio 2024 e dopo il 31 luglio 2026 il tempo delle promesse è terminato. Pozzuoli non chiede favori. Pretende sicurezza». E conclude: «Sulle case e sulla sicurezza delle famiglie puteolane non consentiremo più a nessuno di mettere una toppa e voltare pagina».

ASSISTENZA

Riparte il percorso Farmacia dei Servizi



NAPOLI - Il percorso della Farmacia dei Servizi riparte in Campania lunedì 7 settembre. La nuova fase sarà accompagnata dai nuovi strumenti operativi Sinfonia - Servizi territoriali e Cup unico regionale, pensati per supportare le farmacie nella gestione delle prestazioni e rendere più semplice e accessibile ai cittadini la fruizione dei servizi sanitari. Tra le prestazioni che ripartiranno in forma stabilizzata e non più sperimentale ci sono quelle di telecardiologia: nelle farmacie aderenti, con prescrizione medica, sarà possibile effettuare elettrocardiogramma (ECG), holter cardiaco e holter pressorio.

"La ripartenza della Farmacia dei Servizi - afferma Federfarma Campania, in una nota - rappresenta un ulteriore passo verso una sanità di prossimità più vicina, accessibile e integrata sul territorio, con l'obiettivo di rendere la farmacia sempre più un punto di riferimento per la prevenzione, il monitoraggio e la cura. Federfarma Campania è al fianco delle farmacie in questa nuova fase per accompagnare l'attuazione del percorso e contribuire a rafforzare il ruolo della farmacia di comunità all'interno della rete sanitaria regionale".

L'associazione di categoria evidenzia che "la Farmacia dei Servizi rappresenta però un percorso più ampio che comprende anche servizi vaccinali e programmi di screening. I cittadini potranno, tra l'altro, prenotare mammografie, pap test e test HPV, oppure ritirare il kit per lo screening del tumore del colon-retto". Un percorso a cui si affianca l'innovazione digitale: attraverso Sinfonia Salute, infatti, i cittadini possono accedere in modo semplice e immediato alle informazioni sui servizi sanitari, consultare i referti delle prestazioni effettuate in farmacia, visualizzare lo storico e ricevere notifiche sulla disponibilità dei risultati. Inoltre, attraverso il portale Salute del cittadino e l'app Sinfonia Salute è possibile individuare la farmacia aderente più vicina e verificare i servizi disponibili.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



IL FATTO L'assessore al welfare del Comune, Chiara Marciani: "Dirigenti e assistenti sociali hanno accompagnato il nucleo con sensibilità"

Bimbo maltrattato a scuola Si "svegliano" i servizi sociali

NAPOLI - "La vicenda del bambino maltrattato in una scuola di Scampia, risale a circa un anno fa ed è stata seguita fin dall'inizio con particolare attenzione dai servizi sociali del Comune di Napoli. "Desideriamo innanzitutto esprimere la nostra vicinanza al bambino e alla sua famiglia, che sono al centro del lavoro di presa in carico e accompagnamento dei nostri servizi. Il bambino e il suo nucleo familiare sono da tempo conosciuti e seguiti dai servizi sociali territoriali attraverso una presa in carico continuativa. Dirigenti e assistenti sociali hanno accompagnato nel tempo il nucleo con attenzione e sensibilità, cercando di rispondere alle diverse necessità che si sono presentate e mantenendo costante il rapporto con la famiglia". Così in una nota l'assessora al Welfare del Comune, Chiara Marciani.

"Anche nel percorso scolastico i servizi di competenza comunale hanno assicurato il supporto previsto. Il servizio di assistenza specialistica è stato garantito e successivamente riorganizzato con un diverso operatore. In oc-



casione del passaggio a un nuovo istituto scolastico, il bambino e la famiglia sono stati accompagnati nel cambiamento, con particolare attenzione alla continuità del sostegno, all'accoglienza e all'inserimento nel nuovo contesto educativo. Per noi è questo il punto centrale: la tutela dei minori e il sostegno alle loro famiglie, soprattutto nelle situazioni di maggiore fragilità, richiedono presenza, ascolto, sensibilità e

continuità. È il lavoro che quotidianamente dirigenti, assistenti sociali e operatori portano avanti, spesso lontano dai riflettori, costruendo relazioni con le famiglie e raccordando i diversi servizi coinvolti. Continueremo ad essere vicini al bambino e alla sua famiglia, con la stessa attenzione che ha accompagnato questa presa in carico fin dall'inizio, mettendo al centro il suo benessere e il suo percorso di crescita".

**Anche
nel percorso
scolastico i servizi
di competenza
comunale
hanno assicurato
il supporto
previsto**

Jova summer party, più corse della metro

TRASPORTI Complessivamente saranno 32 i treni supplementari in partenza da Napoli

NAPOLI - Continua l'impegno del Gruppo FS per facilitare gli spostamenti verso i principali eventi sportivi e musicali in Campania. Regionale di Trenitalia, in accordo con Regione Campania e Prefettura di Napoli, farà circolare più treni metropolitani della Linea 2 fino alle 4 di notte in occasione dell'evento "Jova Summer Party 2026" in programma sabato 5 settembre presso l'Ippodromo di Agnano. Complessivamente saranno 32 le corse supplementari in partenza da Napoli Campi Flegrei in direzione Napoli San Giovanni-Barra, e viceversa, per un totale di 16mila posti aggiuntivi. A bordo treno sarà ammesso solo chi esibirà regolare biglietto di viaggio al personale ferroviario di FS

Security che, in collaborazione con la Polfer, gestirà il flusso ed indirizzerà i passeggeri verso le banchine delle metropolitane in partenza, consentendo un più agevole deflusso dei viaggiatori.

Potenziati anche i servizi di assistenza alla clientela, con un presidio straordinario di Customer Care nella stazione di Napoli Campi Flegrei e l'apertura della biglietteria fino alle ore 4 di notte.

"Per evitare code - è scritto in una nota - è preferibile acquistare in anticipo il biglietto del treno. Regionale promuove una mobilità sempre più sostenibile, mettendo a disposizione dei suoi clienti l'acquisto del biglietto



in modalità digitale su sito, APP e biglietteria, riducendo così l'uso della carta. Tutti i biglietti acquistati su App e self-

service, a prescindere dall'orario selezionato, saranno validi anche per le corse straordinarie".

APPUNTAMENTO

Oggi Portici celebra il Vesuvio Pride

PORTICI - La città di Portici accoglierà oggi il Vesuvio Pride, una manifestazione che porterà nelle strade colori, musica, partecipazione e, soprattutto, una forte affermazione dei diritti civili e delle libertà individuali. La parata partirà alle 17.00 dalla spiaggia 'Cirroto' al Parco a Mare, dopo il concentramento previsto alle 16.00, e attraverserà Parco a Mare, Corso Garibaldi, Piazza San Ciro e Corso Umberto I, dove si concluderà con una serata di musica, spettacolo e intrattenimento. "Il Pride è una festa, ma prima ancora è una manifestazione di diritti - dichiara Florinda Verde, assessora alle Pari Opportunità della Città di Portici -. È l'idea di una città nella quale nessuno debba sentirsi escluso, giudicato o costretto a chiedere il permesso per essere ciò che è e per vivere liberamente la propria vita. Quello che vogliamo costruire è un grande arcobaleno di persone, non di appartenenze politiche o associative". L'Amministrazione comunale sottolinea inoltre il carattere aperto, plurale e inclusivo dell'iniziativa: "Non sarà una manifestazione di una parte contro un'altra.

Sarà una manifestazione di persone che condividono un principio semplice ma fondamentale: saremo davvero liberi quando a tutte e tutti saranno garantite pari opportunità di essere felici".



Prevenzione La struttura, attiva già da alcune settimane, mette insieme medici, veterinari, personale degli enti locali e servizi di ecologia

West Nile: fino ad oggi 15 casi L'Asl Na2 attiva una task force

NAPOLI - Incontro operativo della task force di esperti della Asl Napoli 2 Nord sulla diffusione del virus West Nile. La struttura, attiva già da alcune settimane, mette insieme medici, veterinari, personale degli enti locali e servizi di ecologia.

Ad oggi dall'inizio della stagione estiva sono stati 15 i casi registrati sul territorio di riferimento, di cui nessun minore, mentre lo scorso anno erano stati 47.

L'età media delle persone colpite è di 68 anni. Dai dati emersi, solo il 19 per cento delle persone che contraggono il virus sviluppa sintomi influenzali lievi che regrediscono spontaneamente in breve tempo senza bisogno di ricovero, mentre nell'1 per cento si sviluppano sintomi neurologici gravi, con encefalite, meningite, paralisi flaccida, che colpiscono prevalentemente anziani, soggetti immunodepressi o con patologie croniche.

"E' fondamentale che ogni

componente della rete sappia esattamente cosa fare in caso di rilevazione del virus - ha spiegato Monica Vanni, direttore generale dell'Asl Napoli 2 Nord - appena gli esami di laboratorio danno conferma della sintomatologia clinica, subito i nostri medici e tecnici del Dipartimento di Prevenzione attivano la rete sul territorio per avviare l'indagine epidemiologica, posizionare le trappole per le zanzare, mappare il luogo di esposizione e avviare con il contributo dei Comuni le azioni di disinfezione: il ruolo dei sindaci in questa fase è fondamentale sia per la divulgazione dei comportamenti corretti da seguire che per le procedure da seguire una volta stabilito il contagio". Già dalla scorsa estate sono state diffuse le misure di prevenzione per proteggersi dalle punture di zanzare: indossare abiti chiari che coprano la maggior parte del corpo, usare repellenti cutanei, installare zanzariere, usare diffusori o insetticidi

negli ambienti chiusi, evitare



ristagni d'acqua e trattare regolarmente i tombini privati con prodotti larvicidi.

"La grande sfida - ha evidenziato il direttore sanitario della Asl, Pasquale Di Girolamo Faraone - è individuare le sacche di umidità che spesso si mimetizzano in terreni incolti e poi procedere a sanare queste superfici. Servono azioni capillari e strategiche".

**L'ETA' MEDIA
DELLE PERSONE
COLPITE
E' DI 68 ANNI .
NESSUN
MINORE
TRA I CASI
REGISTRATI**

Impatto dell'IA su educazione e relazioni

Incontro L'intelligenza artificiale può essere un'occasione per dare opportunità agli studenti

NAPOLI -Oltre 400 studiosi provenienti da 50 Atenei e 10 Paesi si confrontano tra Napoli e Ischia sull'impatto dell'intelligenza artificiale nell'educazione, nell'apprendimento e nelle relazioni umane. Da oggi al 6 settembre, Napoli ospita la sesta edizione della 'Research education network international conference (REN), organizzata dal CASE (Center for advanced study in education del Dipartimento di Scienze dell'educazione e dello sport dell'Università Pegaso. Il tema scelto è 'Battiti algoritmici: l'educazione all'affettività ai tempi della quarta rivoluzione'.

L'obiettivo è indagare non solo gli effetti dell'IA sui processi di apprendimento, ma anche quelli sulle relazioni, sulla percezione delle emozioni e sul rapporto tra

studenti, docenti ed educatori, fino alla necessità di sviluppare una nuova "alfabetizzazione affettiva digitale".

"Napoli è una città molto avanti nell'innovazione tecnologica e nel digitale - ha detto il sindaco, Gaetano Manfredi - è una realtà molto viva sia dal punto di vista della ricerca, con le sue università, sia dell'impresa. Di fronte alla rivoluzione dell'intelligenza artificiale è molto importante che anche le politiche pubbliche siano capaci di utilizzare queste tecnologie abilitanti in maniera inclusiva per evitare che aumentino le diseguaglianze: è importante che siano uno strumento per ridurre i divari". Rispetto al rischio che l'impiego crescente dell'IA possa impoverire la dimensione umana ed empatica del rapporto tra stu-

denti e docenti, il rettore dell'Università Pegaso, Pierpaolo Limone, ha sottolineato il ruolo della ricerca affermando che "bisogna lavorare nei laboratori delle università per riuscire a co-costruire questa evoluzione dell'intelligenza artificiale per non correre il rischio di adottare sistemi sviluppati in contesti industriali molto lontani dai nostri, nei quali l'interesse principale è il profitto". La fase ancora iniziale in cui è lo sviluppo dell'IA, secondo il rettore, "offre alle università la possibilità di contribuire alla realizzazione di strumenti pensati specificamente per l'insegnamento e l'apprendimento. C'è uno spazio molto importante per ripensare le pratiche: come si insegna, come si valuta, come si costruiscono le aule. L'intelligenza artificiale

può essere un'occasione per dare opportunità agli studenti, rendere la scuola più democratica e l'università più accessibile. I rischi ci sono, naturalmente, ma credo che le opportunità siano molte di più".

Alla giornata inaugurale sono intervenuti anche Francesco Peluso Cassese, presidente del Comitato scientifico organizzatore della REN Conference, Derrick de Kerckhove, sociologo ed esperto di cultura digitale, e monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita. Nel corso della cerimonia è stato conferito un riconoscimento al sindaco Manfredi per il suo impegno nel settore dell'educazione. I lavori della conferenza internazionale proseguiranno a Ischia con le 'Thinking Room'.

ISCHIA

Si blocca il portellone, della nave Medmar



ISCHIA - A causa di un'avaria tecnica una nave della compagnia Medmar, la Maria Buono, è rimasta ferma per oltre un'ora e mezza nel porto di Csamicciola, a Ischia. Il traghetto sarebbe dovuto partire per raggiungere il porto di Pozzuoli. A bordo oltre 100 passeggeri e circa 30 tra auto e mezzi commerciali che sono stati trasferiti su un'altra nave in partenza, ma diretta a Napoli.

L'orario di partenza era previsto alle 16.50, ma al momento di mollare gli ormeggi, il portellone è rimasto a terra, bloccando la nave.

L'equipaggio ha provato in tutti i modi a risolvere il problema.

Il guasto alla nave della Medmar ha causato anche il ritardo della partenza di un traghetto della compagnia Caremar, anch'esso diretto a Pozzuoli. Ritardi che si sono riverberati anche sulle partenze dal porto di Pozzuoli: la nave in avaria ad Ischia, infatti, sarebbe dovuta arrivare a Pozzuoli e successivamente ripartire alla volta dell'isola.

Pertanto, il servizio è stato effettuato con un'altra nave che è partita alle ore 19.30.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su



IL fatto "Con questi soggetti bisogna usare soltanto il metodo Singapore", ossia "venti frustate sul groppone"

De Luca si fa prendere la mano e pensa di usare il nerbo di bue

SALERNO - "L'unico metodo efficace con questi soggetti è il metodo Singapore", ossia "venti frustate sul groppone". Un'affermazione, quella del sindaco Vincenzo De Luca, che di colpo ha gettato la città di Salerno indietro nel tempo, nei secoli, a quando le cose si risolvevano a suon di frustate. La violenza utilizzata per la riaffermazione del viver civile, del rispetto delle regole e la tutela della città. Il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca insiste nella crociata contro gli "incivili" e punta il dito contro il responsabile dell'abbandono illeciti di rifiuti ingombranti nel centro storico. "Abbiamo ripreso di spalle lo stesso imbecille che la scorsa settimana aveva depositato un frigorifero in un vicolo del centro storico. Questa volta è tornato sul luogo del delitto per depositare un asse da stiro. Mi sono ricordato le vicende che riguardavano il processo di risanamento della brucellosi delle bufale nell'area del Casertano. Quando hanno la brucellosi, l'unico sistema è abatterle. A Singapore, per le infrazioni come questa, per i reati ambientali, per i rifiuti, ma anche nelle scuole, la



Polizia Municipale è dotata non di manganelli ma di un nerbo di bue e, adesso, di un frustino di rattan", ha detto De Luca. "Quando c'è gente che si comporta così ti danno una ventina di frustate sul groppone. Mi dicono che ha un effetto pedagogico davvero straordinario, altro che la Montessori". "Una ventina di frustate fra capo e collo - ha aggiunto - e veramente la gente rinasce, riscopre la buona educazione, il garbo, perfino il ri-

spetto per l'ambiente e i beni pubblici". De Luca ha quindi precisato che si trattava di "una suggestione" legata a "letture antiche", sottolineando: "Ma noi siamo in Occidente, per l'amor di Dio". Nel corso della trasmissione il sindaco ha inoltre illustrato altri interventi effettuati dal Nos, il nuovo reparto della polizia. "Il nostro nucleo di vigili urbani destinati alla sicurezza - ha concluso De Luca - sta lavorando con grande determinazione".

PER IL PRIMO CITTADINO TALE CRITERIO AVREBBE EFFETTI PEDAGOGICI MIGLIORI ANCHE DEL METODO MONTESSORI

Giornata di saluti in Prefettura

Attualità Il congedo dal Comandante dei Carabinieri e dal vicario del Questore, Palmisano

SALERNO - Nel corso di una riunione del Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica tenutasi in Prefettura, il Prefetto di Salerno Francesco Esposito ha salutato il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Salerno, Filippo Melchiorre, e il Vicario del Questore di Salerno, Anna Filomena Palmisano, entrambi destinati ad altri, importanti incarichi. Il Colonnello Melchiorre, infatti, andrà a ricoprire un nuovo prestigioso ruolo presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri nella Capitale, mentre alla dottoressa Palmisano, nominata Questore, sarà affidata la guida di una struttura della Polizia di Stato. Ad entrambi il Prefetto ha voluto esprimere il più sen-

tito apprezzamento e gratitudine per l'impegno, la professionalità e il senso delle istituzioni dimostrati nel corso del servizio prestato a tutela della comunità di questa complessa, articolata e vasta provincia. «In questo periodo di permanenza nel territorio salernitano abbiamo avuto modo di conoscere le elevate capacità professionali e umane di due servitori dello Stato che, con grande intelligenza e quotidiano senso di dovere, hanno contribuito a rafforzare la collaborazione tra Forze di Polizia, cittadini e altre istituzioni a beneficio della sicurezza e della coesione sociale, distinguendosi per competenza, equilibrio e spirito di servizio».



«Al Colonnello Filippo Melchiorre e al Questore Anna Filomena Palmisano – continua il Prefetto di Salerno – vanno, pertanto, gli auguri più sinceri di buon lavoro per le nuove responsabilità che saranno chia-

mati ad assumere, con la certezza che continueranno ad essere al servizio della comunità con la passione e l'alto senso delle istituzioni che ne hanno contraddistinto l'operato in questo territorio».

TRASPORTI

Metro del mare 10mila passeggeri

Ultimo fine settimana di corse per il Metrò del Mare. Domenica 6 settembre si concluderà il servizio estivo gestito da Alicost nell'ambito del progetto promosso dalla Regione Campania, dopo una stagione caratterizzata da numeri in crescita e da una forte domanda di collegamenti via mare lungo la costa regionale.

Fino al 31 agosto sono stati circa 10mila i passeggeri trasportati sulle due linee attivate durante l'estate, con un incremento del 20% rispetto allo scorso anno. Un risultato che conferma l'interesse per il trasporto marittimo come alternativa agli spostamenti su strada, soprattutto nei mesi di maggiore afflusso turistico.

La linea A1, attiva dal lunedì al venerdì, ha collegato Salerno, Agropoli, San Marco di Castellabate, Amalfi e Positano. Un collegamento che ha consentito ai turisti di raggiungere il Cilento dal capoluogo e, allo stesso tempo, ai viaggiatori provenienti da Agropoli e Castellabate di arrivare direttamente in Costiera Amalfitana.

Nel fine settimana è entrata invece in funzione la linea A2, ampliando l'offerta con collegamenti tra Salerno, Agropoli, San Marco di Castellabate e Acciaroli. Il servizio ha rappresentato una concreta alternativa alla mobilità su gomma, permettendo di evitare, almeno in parte, gli spostamenti lungo le strade costiere nei periodi caratterizzati da traffico particolarmente intenso. Una funzione diventata ancora più rilevante durante i fine settimana e nelle giornate di maggiore presenza turistica.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Caserta L'ex consigliere regionale racconta sui social di aver trovato nella cassetta della posta un foglio che lo inviterebbe a stare lontano dalle prossime amministrative

Bosco: «Minacciato per farmi stare fuori dalle elezioni»

CASERTA – Un foglio anonimo nella cassetta della posta e un messaggio che, secondo il racconto di Luigi Bosco, avrebbe un preciso contenuto politico: stare lontano dalle prossime elezioni amministrative di Caserta e Santa Maria Capua Vetere. L'episodio è stato denunciato pubblicamente attraverso un video sui social dall'ex consigliere regionale, oggi segretario regionale di Azione e originario di Casapulla.

Bosco racconta di aver trovato il messaggio al rientro dalle vacanze estive. Nel foglio, a suo dire, sarebbe contenuto un invito a non prendere parte al percorso politico in vista dei prossimi appuntamenti elettorali nei due principali centri del Casertano. Nel messaggio verrebbe inoltre fatto riferimento a due politici, uno di Caserta e uno di Santa Maria Capua Vetere, che avrebbero potuto utilizzare la stampa online per creare difficoltà al suo percorso politico. Un contenuto che lo stesso Bosco sceglie di raccontare con cautela, senza attribuire responsabilità precise. «Voglio pensare che sia soltanto uno scherzo di cattivo gusto. Ma non posso far finta di nulla», spiega. Da qui la decisione di rendere pubblico l'episodio e di accendere i riflettori sul clima politico che accompagna la preparazione delle prossime amministrative. Nel video Bosco ripercorre anche gli ultimi dieci anni della propria at-

tività politica, segnati da vicende giudiziarie che, sottolinea, si sarebbero concluse con assoluzioni, richieste di archiviazione e misure rigettate. «Ho già pagato un prezzo altissimo», afferma, ricordando che quelle vicende, pur concluse senza gli esiti che gli erano stati contestati, avrebbero comunque condizionato pesantemente la sua attività e impedito la partecipazione ad alcuni importanti appuntamenti elettorali.

Il nuovo episodio, dunque, si inserisce in una fase nella quale gli equilibri politici di Caserta e Santa Maria Capua Vetere sono già al centro del confronto in vista delle prossime amministrative. Bosco non sembra però intenzionato a fare un passo indietro. Anzi, il messaggio lanciato nel video è una risposta diretta a chiunque pensi di poter condizionare il suo percorso. «Chi pensa di essere più bravo lo dimostri con le idee, con il lavoro e con il consenso. A viso aperto», afferma. E ancora: «Pressioni, veleni e mezzucci non fermeranno il nostro percorso. Io non mi tiro indietro».

Per ora resta da chiarire l'origine del foglio e chi lo abbia lasciato nella cassetta della posta. Bosco ha scelto di portare la vicenda all'attenzione pubblica, mentre sul piano politico il caso rischia di alimentare ulteriormente il confronto in vista delle prossime sfide elettorali.

CASERTA

Perché il commissariamento dura altri sei mesi: conti, appalti e legalità nel mirino

CASERTA – La notizia della proroga del commissariamento del Comune di Caserta non è nuova: era stata comunicata già a luglio. A fare la differenza, ora, sono però le motivazioni che hanno portato il Ministero dell'Interno a concedere altri sei mesi alla commissione straordinaria. Nella relazione trasmessa il 16 giugno, il prefetto di Caserta ha evidenziato che il percorso di risanamento amministrativo e di ripristino della legalità ha prodotto risultati, ma non può ancora considerarsi concluso. La valutazione è stata condivisa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al quale hanno partecipato anche i procuratori aggiunti della Dda di Napoli e della Procura di Santa Maria Capua Vetere. Il punto centrale è che, nonostante gli interventi già avviati, restano numerose criticità da affrontare. Il capitolo più pesante riguarda i conti. Dopo i due dissesti del 2011 e del 2018, la Corte dei conti ha rilevato irregolarità nei rendiconti dal 2018 al 2024. La commissione stima inoltre un'esposizione debitoria complessiva superiore a 288 milioni di euro, cifra ancora oggetto di ricognizione. Sotto esame anche patrimonio e contratti. La commissione sta verificando concessioni ritenute poco vantaggiose per il Comune, aggiornando l'inventario dei beni e i relativi canoni. Particolare attenzione è rivolta ai project financing, compresi quelli per pubblica illuminazione e mobilità, e a un intervento di riqualificazione e gestione di un impianto sportivo dal valore di circa 51 milioni di euro. Altro fronte è quello dell'abusivismo edilizio, della riscossione delle entrate, del servizio idrico, dei parcheggi e della gestione dei rifiuti. Prosegue inoltre la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a finalità sociali ed economiche. La macchina comunale presenta a sua volta forti carenze di organico, soprattutto nei ruoli apicali e nella polizia municipale. La dotazione effettiva sarebbe pari a circa un terzo del fabbisogno. La commissione ha riorganizzato la struttura, istituito due nuovi settori tecnici e previsto 14 assunzioni nel piano 2025-2027. Sul fronte delle opere pubbliche è stato riprogrammato il Piano triennale 2026-2028, con interventi per circa 900 milioni di euro. Una mole di risorse che rende ancora più delicata la necessità di procedure corrette e trasparenti. È però il tema dei possibili condizionamenti esterni a pesare sulla decisione finale. Nel Comitato è stato evidenziato che il contesto territoriale «resta esposto a possibili condizionamenti esterni».

NOTTE DI PAURA AD AVERSA

Rumori sotto casa fanno scattare l'allarme rapina: nessun tunnel sotto la banca

Umberto De Carolis

SANT'ARPINO - AVERSA – Non si può negare che sentire di notte dei rumori provenienti dal sottosuolo è qualcosa di profondamente inquietante. Non è il frastuono del traffico, non sono le voci della movida. È un suono sordo, cupo, che fa vibrare il pavimento della casa. Ad Aversa, nella notte tra giovedì e venerdì, questo brivido ha attraversato via Isonzo, trasformando il sonno dei residenti in una veglia ansiosa. La paura, si sa, ha orecchie lunghe e fantasia corta: se senti scivolare sotto casa tua, vicino a una banca, la

mente corre subito verso l'unica direzione possibile. Il colpo grosso. La rapina alla vecchia maniera, quella dei film, con la pala, il tunnel e l'oro che scintilla nel buio. Le segnalazioni sono piovute come grandine. Più persone hanno giurato di aver sentito quel ticchettio insistente, quel lavorio sotterraneo. Una signora anziana, in particolare, ha descritto una percezione quasi fisica del pericolo. Quei rumori provenivano dall'area vicina alla filiale UniCredit di piazza Vittorio Emanuele. Basta poco, in una città dove la storia si stratifica nei vicoli, per immaginare cunicoli medievali riattivati per scopi moderni.

L'immaginario collettivo ha fatto il resto, dipingendo uno scenario da thriller: un tunnel segreto che collega la strada tranquilla ai caveau blindati della banca. La macchina dello Stato, però, non si basa sulle suggestioni. Si muove con la freddezza dei fatti. E così, nel cuore della notte, la quiete di via Isonzo è stata squarciata dalle luci rosso blu. Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco. Un dispiegamento di forze degno di un'operazione ad alto rischio. Sono scesi in campo tutti, con gli strumenti giusti per ascoltare ciò che l'orecchio umano non può distinguere, pronti a individuare la minima anomalia

nel tessuto urbano. L'obiettivo era chiaro: trovare quel buco nero, quel cunicolo che avrebbe dovuto portare dritti dritti alle casseforti. Il silenzio, alla fine, è stato l'unico vincitore. Gli accertamenti, condotti con la dovuta meticolosità, non hanno restituito alcuna prova concreta. Niente tunnel. Niente pale abbandonate. Nessuna traccia di quel collegamento sotterraneo che aveva fatto tremare il quartiere. I tecnici hanno battuto ogni metro quadrato, sondato il terreno, e il risultato è stato negativo. O almeno, apparentemente tale. Resta ora il mistero di quei suoni.





Montemiletto La vittima aveva 50 anni ed era originaria di Eboli, il furgone è rimasto incastrato tra due mezzi pesanti

Tragedia in galleria: Dario Viscido muore schiacciato tra due tir

AVELLINO - È Dario Viscido, 50 anni, nato a Eboli nel 1976, la vittima del grave incidente avvenuto ieri mattina lungo l'autostrada A16 Napoli-Canosa. Lo schianto si è verificato intorno alle 10 nella galleria Montemiletto, nel tratto compreso tra Benevento e Avellino Est, in direzione Napoli.

Per l'uomo, alla guida di un furgoncino, non c'è stato nulla da fare: il mezzo è rimasto schiacciato nell'impatto tra due tir e il conducente è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, il sinistro sarebbe stato innescato da un tir che trasportava pomodori.

Il mezzo pesante, per cause ancora da accertare e secondo le prime informazioni forse a causa di un guasto meccanico, si sarebbe fermato improvvisamente all'interno della galleria. Poco dopo sarebbe arrivato un secondo tir, che avrebbe tamponato il primo.

Nell'impatto è rimasto coinvolto anche il furgone condotto da Viscido, finito tra i due mezzi pe-

santi.

La dinamica precisa è comunque ancora da ricostruire. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Avellino, la Polizia Stradale e il personale di Autostrade per l'Italia. È stato attivato anche l'elisoccorso, ma ogni tentativo di soccorso per il 50enne si è rivelato inutile. L'incidente ha avuto pesanti ripercussioni sulla viabilità. Su disposizione dell'autorità giudiziaria, il tratto dell'A16 compreso tra i caselli di Benevento e Avellino Est è stato chiuso al traffico per consentire i rilievi e le operazioni necessarie alla rimozione dei mezzi.

La chiusura ha provocato lunghe code sulla carreggiata in direzione Napoli.

Agli automobilisti diretti verso il capoluogo campano è stato indicato di uscire al casello di Benevento e proseguire attraverso la viabilità ordinaria, lungo la statale Appia, per poi rientrare in autostrada ad Avellino Est.

Restano ora da chiarire tutti gli elementi dell'incidente: dalla presunta avaria del primo tir alla

sequenza degli impatti e alle condizioni di sicurezza all'interno della galleria.

Gli accertamenti della Polizia Stradale dovranno stabilire con precisione responsabilità e cause della tragedia costata la vita a Dario Viscido, 50enne di Eboli. La notizia della morte di Dario Viscido ha rapidamente raggiunto Eboli, dove il 50enne era conosciuto da amici e conoscenti.

Sui social sono comparsi numerosi messaggi di cordoglio e incredulità per una tragedia arrivata improvvisamente. In tanti hanno voluto ricordare Viscido con un pensiero, una fotografia o poche parole affidate alle piattaforme social. Il dolore della comunità ebolitana si è così raccolto attorno alla famiglia dell'uomo, mentre nelle ore successive all'incidente si sono susseguiti i messaggi di vicinanza.

Una morte improvvisa che ha lasciato sgomenti quanti lo conoscevano e che ora attendono di poter dare l'ultimo saluto al 50enne.

AIROLA

**Fico sul luogo del rogo:
«Massima attenzione,
faremo piena luce»**



AIROLA - La Regione Campania entra direttamente nell'emergenza di Airola. Il presidente Roberto Fico e l'assessora all'Ambiente Claudia Pecoraro hanno effettuato un sopralluogo nell'area industriale interessata dal rogo del 31 agosto, mentre a Benevento si è svolto un vertice tra Regione, Prefetture, Comuni, Arpac e Asl per fare il punto sulle conseguenze dell'incendio del deposito di rifiuti. «La nostra presenza ad Airola non è un atto formale, ma un segnale concreto di vicinanza e attenzione verso la comunità», ha detto Fico, spiegando che tutti gli assessorati coinvolti stanno lavorando insieme. Sul possibile stato di emergenza, il governatore ha invitato alla prudenza: «Dovremo capire cosa deciderà l'autorità giudiziaria e quali saranno i loro passi». La Regione, ha assicurato, metterà a disposizione tutta la documentazione necessaria per fare piena luce sull'accaduto. Intanto prosegue il monitoraggio dell'Arpac, che ha predisposto una rete di campionamenti per diossine, furani e Pcb diossina-simili, oltre a ulteriori punti di rilevazione e a un laboratorio mobile vicino all'area dell'incendio. I primi dati congiunti con le Asl indicano un progressivo rientro dei livelli degli inquinanti nell'aria. Non sono invece emerse, allo stato, criticità relative alle acque. Restano da completare gli accertamenti sui terreni, mentre per valutare eventuali conseguenze sulle colture bisognerà attendere i prossimi risultati. Nel frattempo restano in vigore le ordinanze adottate dai sindaci nei territori interessati. Ai cittadini viene raccomandato di limitare la permanenza all'aperto, evitare assembramenti, utilizzare mascherine FFP2, non lasciare panni stesi all'esterno e ricoverare gli animali nelle stalle. Si tratta di misure cautelative, in attesa del completamento delle verifiche ambientali e sanitarie. L'assessora alla Protezione civile Fiorella Zabatta ha sottolineato la necessità di un coordinamento unico, considerando che la nube ha interessato territori di Benevento, Avellino e Caserta. Al vertice hanno partecipato i prefetti Raffaella Moscarella, Franca Fico e Lucia Volpe, insieme ai rappresentanti dei Comuni, dell'Arpac, delle Asl e delle strutture regionali. Pecoraro ha ribadito che i dati disponibili mostrano «segnali incoraggianti», ma che il monitoraggio deve continuare. La Regione ha inoltre ringraziato Vigili del Fuoco, Protezione civile, Prefetture, Comuni, strutture sanitarie e Arpac per il lavoro svolto. Ora l'attenzione si sposta soprattutto sulle analisi dei suoli e delle produzioni agricole e sugli accertamenti dell'autorità giudiziaria. «L'impegno è che questi episodi non accadano più», ha concluso Fico.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

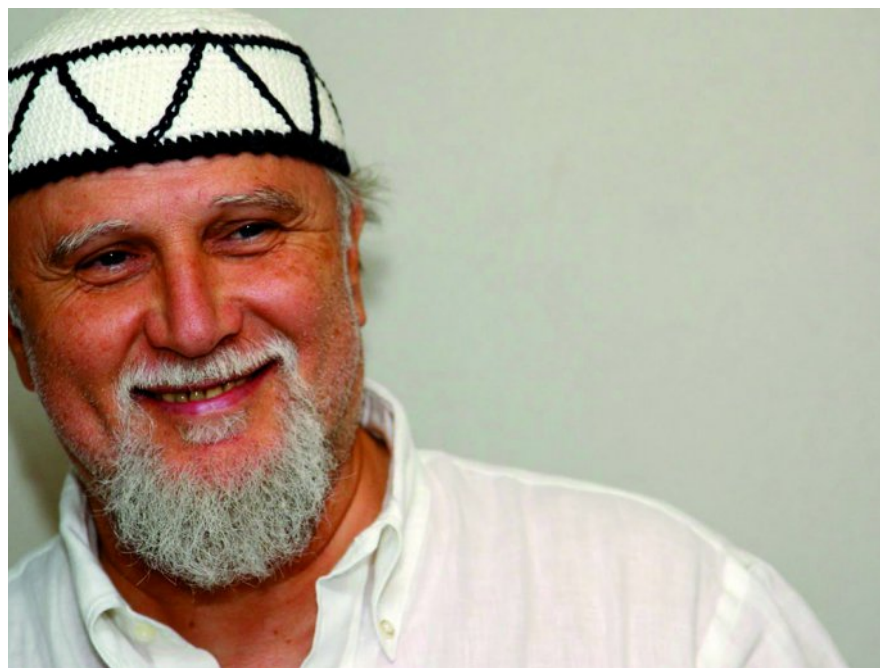




Tradizione e contaminazione E' l'ora di Sorrento Classica

SORRENTO - Nel panorama della programmazione culturale estiva e autunnale del Sud Italia, la XIX edizione del Festival Internazionale di Musica Sorrento Classica, The International Music Festival of Sorrento, firmata dal Maestro Paolo Scibilia, si configura come un rilevante crocevia sonoro di performance e dialogo interculturale. Promossa e organizzata dalla Società dei Concerti di Sorrento, la rassegna gode dei patrocini istituzionali del Comune di Sorrento, della Regione Campania e del Museo Correale di Terranova, confermando la sua vocazione di presidio culturale e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale. Da domani al 20 settembre 2026, la suggestiva e monumentale cornice del Chiostro di San Francesco, collocata nel cuore antico della città costiera, torna infatti ad assumere il ruolo di spazio scenico primario, ospitando un ciclo di sei serate concertistiche, caratterizzate da una spiccata eterogeneità di linguaggi, che spaziano dal repertorio canonico europeo alle contaminazioni del Novecento d'avanguardia e della tradizione etnomusicale. L'inaugurazione del ciclo serale al Chiostro, fissata per domani, è affidata al Blue Tango Quartet, composto da Fabio Furia al bandonéon, Giacomo Riggi al vibrafono, Giovanni Chiaramonte al contrabbasso e Marco Schirru al pianoforte in The New Tango: Piazzolla Tribute, intera-

mente incentrato sull'opera di Astor Piazzolla. La figura del compositore argentino rappresenta un tornante decisivo nella storiografia musicale del XX secolo, in quanto fautore del Nuevo Tango, un'operazione stilistica che ha decontestualizzato il tango dalle sue radici strettamente popolari per innestarvi complesse strutture armoniche e formali mutate sia dal contrappunto classico, sia dalla libertà improvvisativa del jazz. Tale appuntamento serale vedrà un suo preludio nel Matinée Aperitif Concert previsto per le ore 11, 30 della medesima giornata, che vedrà il pianista Giacomo Franci esibirsi presso le sale del Museo Correale di Terranova. Giacomo Franci compirà un viaggio attraverso l'evoluzione delle forme musicali tra Barocco e Novecento una riflessione su quella progressiva emancipazione delle strutture formali verso un'espressività sempre più fluida, complessa e legata al timbro. Dal celebre Air dalla Suite n. 3 in Re maggiore BWV 1068 di Johann Sebastian Bach dove il rigore del contrappunto tedesco si fonde con il lirismo dello stile cantabile italiano; alla polarità drammatica della Sonata n. 8 in Do minore op. 13 "Patetica" di Ludwig van Beethoven, opera che segna lo spartiacque con il Classicismo viennese introducendo una concezione ciclica e titanica della forma-sonata.



TEATRO

Campanile entra in scena e si ribella ai suoi personaggi

FRATTAMAGGIORE - A Frattamaggiore si respira teatro e martedì 8 settembre, al Teatro De Rosa, quel odore di palcoscenico si farà più intensa. Non per la solita commedia rassicurante, ma per un tuffo nel paradosso. Torna Achille Campanile, ma non quello imbalsamato nei libri. Torna vivo, corrosivo, attuale. Lo fanno i ragazzi de "il Caleidoscopio", che da venticinque anni trasformano i laboratori in fucine di pensiero critico. Lo spettacolo è "Tanti galli a cantare", da "Centocinquanta, la gallina canta". Attenzione a non farsi ingannare. Qui non si ride e basta. Si ride, certo, ma è una risata che si strozza in gola quando capisci che quel borghese in cravatta sei tu. La borghesia prigioniera delle convenzioni, dei rituali della rispettabilità. Campanile usava

il paradosso come bisturi per aprire la pancia a una società aggrappata al perbenismo. La regia di Carmela Barbato e Nico D'Agostino ha raccolto l'eredità senza inseguire la risata facile. La comicità, spiegano i registi, è già nella scrittura: sta nella precisione di una pausa, nel silenzio di uno sguardo. E qui il colpo di genio. Un gioco teatrale che destabilizza. Lo stesso Campanile non resta confinato nell'aldilà dei grandi autori, ma entra nella propria commedia. Diventa un personaggio insopportabile, infastidito, che assiste ai suoi caratteri che sfuggono al controllo, che si prendono più spazio del previsto fino a un epilogo imprevedibile. È il teatro che si guarda allo specchio.

Vittorio De Laurentis





IL CARTELLONE

Cinque spettacoli
in 10 giorni.
In scena,
i due poemi omerici
nella versione
per voce sola di
Gianluigi Tosto,
Spettacoli
itineranti in vari
centri
cilentani

L'EVENTO Tour all'Antiquarium di Palinuro e nel borgo medievale di Rod per approdare nel cortile del Castello Talamo Atenolfi

Velia teatro, Festival nel festival

Espressione tragica e comica del teatro

ASCEA-VELIA - VeliaTeatro continua in settembre e inventa un festival nel festival La rassegna sull'espressione tragica e comica del teatro antico continua oggi il suo tour all'Antiquarium di Palinuro e nel borgo medievale di Rodio per approdare il lunedì successivo nel cortile del Castello Talamo Atenolfi di Castelnuovo Cilento, ai piedi della Torre Angioina. Qui si terrà - dal 7 al 17 settembre - un vero 'festival nel festival': cinque spettacoli in 10 giorni. In scena, i due poemi omerici nella versione per voce sola di Gianluigi Tosto, «L'arbitrato» di Menandro con le maschere di Roberto Zorzut, il «Simposio di Platone» nell'interpretazione di Christian Poggioni con le musiche originali di Irina Solinas e la rivisitazione in chiave contemporanea di «Medea e Clitennestra», uno spettacolo di Angela Malfitano tratto da Dario Fo, Franca Rame e Marguerite Yourcenar.

PROGRAMMA
Rodio di Pisciotta -
piazza Vittoria
Oggi ore 20.30

Evento in collaborazione con l'Associazione "Fucina Rhodium", "Il canto e la memoria del viaggio tra seduzione e ritorno"

Lectio brevis di Angela Iannuzzi (Docente di Lettere Greche e Latine Liceo Classico Statale "Umberto I" - Napoli).

A seguire Omero. Odissea, regia e interpretazione di Gianluigi Tosto. La struttura narrativa dell'Odissea è



molto più varia e articolata di quella dell'Iliade e ben diversi sono i toni e le atmosfere che si incontrano seguendo Ulisse nelle sue lunghe peregrinazioni. I suoni e i clamori della guerra di Troia

e dei grandi duelli fra eroi lasciano il posto alla malinconia e alla nostalgia della patria, alla delicatezza dell'incontro con Nausicaa, alla festosità dell'accoglienza dei Feaci, al pianto per il racconto di Demodoco, allo stupore, la meraviglia e il terrore degli incontri con Polifemo, Circe, il Regno dei Morti, le Sirene, Eolo, fino alla determinazione nell'affrontare i Proci e alla commozione del riconoscimento con Telemaco e Penelope.

Gli episodi e i personaggi dell'Odissea appartengono alla nostra cultura da sempre e sono delle pietre miliari nella formazione del nostro immaginario. Moderna e attuale è la figura di Ulisse, e lì dove nell'Iliade predominava l'azione brutale e istintiva, senza ripensamenti, degli eroi sul campo di battaglia, nell'Odissea prevale il pensiero, il ra-

gionamento, il calcolo del suo protagonista che prelude sempre ad una azione efficace e ben meditata.

Dal 7 al 17 settembre
Castelnuovo Cilento - ù
Castello Talamo Atenolfi

Lunedì 7 settembre ore 21.15 Omero. ILIADE Regia e interpretazione di Gianluigi Tosto

Venerdì 11 settembre ore 21.15 Omero. ODISSEA Regia e interpretazione di Gianluigi Tosto

Sabato 12 settembre ore 21.15

Menandro - L'ARBITRATO

La risoluzione della contesa (Epitrepontes) Con Rosa Ferraiolo e Roberto Zorzut, e con Alessandra Cavallari, Gabriele Giusti, Gianluca Rossetti Coreografie Michelle Sigillo / musiche Eugenio Tassitano, Maria Piazza, Piero Brega, Oretta Orengo / Maschere Emanuele D'Andrea, Roberta Gentili e Roberto Zorzut / Scene Renato Mambor e Roberta Gentili / aiuto regia Francesca Verrelli. Luci e

regia Roberto Zorzut

«L'arbitrato» è una commedia brillante e intrigante che si svolge nell'antica Atene. Esplora temi universali come l'amore, la giustizia e le astuzie della vita quotidiana. Al centro della vicenda c'è una dia triba tra due litiganti, entrambi desiderosi di risolvere una questione spinosa riguardante una giovane donna. La commedia si sviluppa attraverso una serie di malintesi e colpi di scena, mentre il personaggio dell'arbitro si trova a dover gestire una situazione sempre più complessa e divertente. Un sapiente intreccio di dialoghi arguti e situazioni comiche tiene il pubblico con il fiato sospeso, invitandolo a riflettere sulla natura delle relazioni umane e sulle strade tortuose che possono condurre all'amore e alla comprensione.

La modernità di Menandro, commediografo ateniese e maestro più di vita quotidiana che di scena del III sec. a.C. sta in questo: riuscire a portare sulla scena drammi che affliggono da sempre l'umanità in una società essenzialmente patriarcale, che dunque, a seconda delle epoche, li sottovaluta o meno.

Menandro, pur conoscendo benissimo la condizione della donna nella Grecia del suo tempo, non trascurava l'occasione di trattare il tema anche in un momento di evasione, che il teatro da sempre rappresenta. «L'arbitrato» è un'opera che combina ironia e filosofia, un'ode alla sarcastica bellezza dell'umanità.





Velia Teatro Questa sera l'Odissea a Pisciotta da lunedì 5 Spettacoli a Castelnuovo Cilento



Clicca sulla pagina e guarda il video estratto dall'Odissea andata in scena nel Comune di Roccagloriosa



Clicca sulla Pagina e Guarda il Video

VELIA
TEATRO
FESTIVAL

XXIX
EDIZIONE
DELLA
RASSEGNA
SULL'
ESPRESSIONE
TRAGICA
E COMICA
DEL TEATRO
ANTICO
SETTEMBRE
2026

con il patrocinio morale di



Ingresso gratuito
fino ad esaurimento posti

con il sostegno di



CASTELNUOVO CILENTO *Castello Talamo-Atenolfi*

LUNEDÌ 07
ore 20,30

Omero
ILIADÉ
diretto e interpretato da
Gianluigi Tosto

MERCOLEDÌ 16
ORE 20,30

Platone
SIMPOSIO
diretto e interpretato da
Christian Poggioni
Musiche originali di
Irina Solinas
Costumi
Micaela Sollecito
Maschere
Zorba Officine
Creative

VENERDÌ 11
ORE 20,30

Omero
ODISSEA
diretto e interpretato da
Gianluigi Tosto

GIOVEDÌ 17
ORE 20,30

da Dario Fo, Franca Rame
e Marguerite Yourcenar
**MEDEA E
CLITENNESTRA**
diretto e interpretato da
Angela Malfitano

SABATO 12
ORE 20,30

Menandro
L'ARBITRATO
La risoluzione della contesa
(Epitrepontes)
con Rosa Ferriaiolo
e Roberto Zorzut
e con Alessandra Cavallari,
Gabriele Giusti, Gianluca Rossetti
commedia greca
con maschere antiche

QUOTIDIANO INTERATTIVO
LINEAMEZZOGIORNO.IT



BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



29
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogni vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



SPORT

IL PREMIO

LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELL'AMBITO RICONOSCIMENTO ORGANIZZATO DALLA RIVISTA FRANCE FOOTBALL SI SVOLGERÀ A LONDRA IL PROSSIMO 26 OTTOBRE. TRA LE DONNE SPRINT TRA PUTELLAS E PAJOR

Settantesima edizione del Pallone d'Oro Testa a testa tra Rodri, Yamal e Fabian Ruiz

Umberto Adinolfi

La settantesima edizione del Pallone d'Oro si svolgerà lunedì 26 ottobre 2026. Per la prima volta nella storia, l'evento abbandona Parigi per trasferirsi a Londra. Questo cambio di sede ha un alto valore simbolico: celebra il settantennale del trofeo portandolo nel Paese di Stanley Matthews, l'inglese che vinse la prima edizione nel 1956. La location esatta all'interno della capitale britannica e l'orario ufficiale di inizio saranno annunciati prossimamente dagli organizzatori.

Le shortlist ufficiali saranno comunicate martedì 8 settembre 2026 da France Football: come sempre ci saranno 30 candidati per il Pallone d'Oro maschile e 30 candidate per il Pallone d'Oro femminile.

Chi sono i favoriti tra gli uomini?

La corsa appare estremamente equilibrata e non vede un padrone assoluto: si parte da Rodri (Mondiale vinto con la Spagna e miglior giocatore del torneo); Lamine Yamal (Campione del mondo con la Spagna e vincitore della Liga); Fabian Ruiz (Mondiale, Champions League e Ligue 1); Khvicha Kvaratskhelia (Champions League e Ligue 1 da assoluto protagonista); i bomber Harry Kane (con anche la Bundesliga) e Kylian Mbappé e ovviamente Lionel

Messi che ha guidato l'Argentina alla seconda finale dei Mondiali consecutiva.

Chi sono le favorite tra le donne?

Il Barcellona domina i pronostici dopo una stagione da quattro trofei (Champions League, campionato, Coppa della Regina e Supercoppa): Alexia Putellas (miglior giocatrice dell'ultima Champions League); Ewa Pajor (capocannoniera della Champions con 11 reti); Aitana Bonmatí (vincitrice delle ultime edizioni).



Qual è il regolamento e come si vota?

Il premio fa riferimento alle prestazioni dell'intera stagione sportiva 2025/26 (compresi i Mondiali giocati tra Stati Uniti, Canada e Messico). La giuria è composta da giornalisti specializzati: un rappresentante per ciascuna delle prime 100 nazioni del ranking FIFA maschile e un rappresentante per ciascuna delle prime 50 nazioni del ranking FIFA femminile.

Ogni giurato seleziona 10 nomi dalla lista dei 30 candidati, assegnando nel-

l'ordine 15, 12, 10, 8, 7, 5, 4, 3, 2 e 1 punto. Chi totalizza il punteggio complessivo più alto vince il trofeo.

Oltre ai due Palloni d'Oro verranno consegnati: trofeo Kopa al miglior giovane, trofeo Yashin al miglior portiere, trofeo Gerd Müller ai migliori marcatori, trofeo Johan Cruyff ai migliori allenatori (maschile e femminile), premio Club dell'Anno alla miglior squadra maschile e femminile e premio Sócrates per l'impegno in iniziative sociali o umanitarie.

E' QUANTO EMERGE IN UN DOCUMENTO PRESENTATO PRESSO UN TRIBUNALE STATUNITENSE Contrattacco Fifa, Infantino accusa l'Uefa di "diffamazione"

La FIFA accusa la UEFA di aver orchestrato una «campagna diffamatoria» contro l'organizzazione e il suo presidente Gianni Infantino, alimentando ulteriormente lo scontro sulla controversa proposta, poi abbandonata, di cedere una parte dei diritti commerciali dell'organo di governo del calcio mondiale. È quanto emerge da un documento depositato presso un tribunale statunitense e visionato da Reuters. La scorsa settimana la UEFA ha presentato un'istanza ex parte al Tribunale distrettuale degli Stati Uniti per il di-

stretto meridionale di New York, chiedendo l'autorizzazione a raccogliere testimonianze e documenti da soggetti con sede negli Stati Uniti. Il materiale potrebbe essere utilizzato nell'ambito di eventuali procedimenti penali in Svizzera. «Sebbene queste richieste siano presentate come atti legali con tanto di titoli e numeri di protocollo, non sono altro che comunicati stampa a sostegno della campagna diffamatoria dell'UEFA contro la FIFA e la sua dirigenza», ha dichiarato la FIFA nel documento.





Serie A Alle 18 lo scontro diretto a San Siro contro l'Inter campione d'Italia. Max non nasconde le sue speranze: «Qualità e voglia di fare: non c'è nulla da temere». Alisson Santos dal 1'

Allegri alza la voce: «Basta pessimismo: il Napoli ha tutto per poter ripartire»

Ed il rinnovo è una partita da giocare

Batticuore McTominay vola in Inghilterra



L'operazione al cuore in programma settimana prossima in Inghilterra e la richiesta da capogiro per il rinnovo del contratto. Sono giorni determinanti per il presente e per il futuro di Scott McTominay. Il centrocampista scozzese ha scelto per il rientro in Inghilterra, a Liverpool precisamente, di concerto con lo staff sanitario del Napoli. Sarà operato lì, probabilmente martedì, per risolvere la lieve aritmia che lo terrà fuori dai giochi fino alla sosta. Poi ini-

zierà la corsa per il rientro in campo, con almeno un mese di stop. E intanto si fa sempre più pressante il tema rinnovo, col contratto in scadenza nel 2028. Nei giorni scorsi, McTominay aveva sussurrato: «Prolungare col Napoli? Non lo so, non ne abbiamo parlato. Nel calcio i contratti vanno e vengono, non è la cosa più importante in questo momento, la cosa a cui pensare è il campo». In realtà, i primi contatti ci sarebbero già stati e dopo l'interruzione voluta da

entrambi le parti per concentrarsi sui Mondiali, ora emergono le posizioni. McTominay ha chiesto sette milioni netti per il rinnovo. Oggi – con un contratto che è andato progressivamente a salire – ne guadagna quattro e mezzo. Una distanza piuttosto importante. Il Napoli vuole accontentare il calciatore ma non vorrebbe avvicinarsi ai sette milioni di euro. Il rischio di un addio in estate si fa sempre più vivido.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Una super sfida. Non è già un bivio stagionale ma Inter-Napoli è un esame importantissimo per gli azzurri di Max Allegri. Contro i campioni d'Italia, in uno stadio che non si espugna da ben nove anni, i partenopei devono lanciare un segnale. L'era Allegri è iniziata con una vittoria balbettante con il Genoa e con un ko col Como che ha lasciato non poche crepe. E poi ci sono le assenze, alcune pesantissime come quella di Scott McTominay. Quattro gol in altrettanti confronti, l'uomo della speranza nella rincorsa dello scorso campionato, con la doppietta che soffocò i sogni di fuga nerazzurra e permise all'allora truppa di Antonio Conte di poter sognare ancora il tricolore. Poi fu allungo dei lombardi. Ora è tutt'altra musica. L'Inter ha il vento in poppa, il Napoli fa i conti con qualche spiffero di troppo che rischia di far perdere la rotta. Le assenze sono risapute. Però si riparte dal 4-3-3. Davanti a Milinkovic-Savic, conferme per Di Lorenzo, Rrahmani e Rafa Marin. Sulla sinistra si rivedrà Spinazzola al posto di Olivera. In mezzo al campo Vergara dovrebbe avere la meglio su De Bruyne per il post-McTominay e completare la mediana con Lobotka e Anguissa. Su Vergara Allegri precisa: «Bisogna andarci piano. Dare troppo responsabilità ad un ragazzo con appena dodici presenze nel Napoli però è pericoloso. Dobbiamo valutare bene ogni aspetto. De

Bruyne? Sta migliorando tanto ma va gestito». Davanti, Politano e Hojlund saranno riconfermati, con Alisson Santos che dovrebbe vincere il duello con Lang. Allegri prova a smorzare la delusione post-Como: «Capisco che qui si vive un po' di esaltazione e depressione. Ma siamo appena alla terza giornata. Serve equilibrio. Dispiace aver perso col Como, tra l'altro anche con punti di vista diversi, ma c'è una stagione da vivere. Stiamo vivendo un periodo di assestamento ma ora ci attende una partita bellissima con la prima contro la seconda della scorsa stagione. Credo che l'Inter sia la favorita per lo Scudetto. Noi la affronteremo in totale tranquillità. Gli infortuni purtroppo capitano. Per McTominay, così come Giovane, abbiamo scelto di fermarsi adesso per poi riaverli dopo la sosta». Infine sulla sfida di Milano: «Giocare a San Siro è sempre una grande emozione, in una sfida in cui si scontrano squadre che si sono battagliate da anni per lo Scudetto. Servirà precisione, qualità e grande fame agonistica. Gli scontri diretti vanno giocati, poi ci sono le partite che vanno vinte».

Inter-Napoli, le probabili formazioni: **INTER (3-5-2): Martinez; Bisseck, Akanji, Bastoni; Diouf, Barella, Çalhanoglu, Zielinski, Dimarco; Lautaro Martinez, Espósito. Allenatore: Chivu.** **NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin, Spinazzola; Anguissa, Lobotka, Vergara; Politano, Hojlund, Alisson Santos. Allenatore: Allegri.**





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B L'ex regista e le due pepite d'oro del grande mercato in uscita del ds Stefanelli tornano in Campania. Il pubblico gialloblu non dimentica gli addii estivi e preparano un'accoglienza di fuoco

Juve Stabia, ecco gli ex Confente, Leone e Correia: il Menti si scalda

Sabato Romeo

Tre addii dolorosi. Ma non per tutti saranno applausi. Leone è stato un simbolo, andato via nel bel mezzo del terremoto societario dopo una lunga ma infruttuosa trattativa per il rinnovo. Confente e Correia potevano essere invece i nuovi pilastri del progetto gialloblu. Ed invece l'addio, dopo la trattativa per il rinnovo con il mediano iniziata. Una proposta da capogiro, smentita dal mediano, che non ha avuto effetto. Il Pisa ha fatto la voce grossa, ha messo sul tavolo soldi e la proposta di ritornare subito in A. Da qui la decisione di ripartire altrove. Correia e Confente rientrano però tra gli affari d'oro della Juve Stabia, in un'estate all'insegna della rivoluzione. Lorenzo Carisconi ceduto al Padova, Nicola Mosti al Catanzaro, Andrea Giorgini al Südtirol, Omar Correia al Pisa per 3.5 milioni di euro più bonus e sempre ai toscani Alessandro Confente (che era in scadenza) per 600 mila euro. Cessioni che hanno fruttato alla Juve Stabia oltre 6 milioni. Un bottino che è stato in parte reinvestito, con i colpi Di Nardo e Sibilli fondamentali per dare fiato alle speranze salvezza delle vespe. Ora però per Leone, Correia e Confente sarà tempo di tornare al Menti in un ambiente che si pre-

annuncia infuocato non solo per la questione ambientale. Si giocherà alle 15, con temperature previste attorno ai 33 gradi e sopra un terreno sintetico non proprio al top. Per la Juve Stabia sarà il debutto in gare ufficiali sul nuovo terreno di gioco dell'impianto di casa. Sugli spalti invece la solita passione. E gli occhi sugli ex. Confente si è presentato con un errore pesantissimo al debutto con il Pisa per poi rialzare l'asticella. Conosce bene porta, rimbalzi e caratteristiche del sintetico del Menti. Leone e Correia sanno invece come si muove la squadra campana e conoscono l'ambiente. Contro il Catanzaro hanno firmato insieme il gol del momentaneo vantaggio, con l'assist di Correia e la conclusione di Leone. Domani saranno tra gli osservati speciali. Così come l'attesa per Di Nardo e Sibilli. De Giorgio pensa ad un loro lancio dal 1' ma si gode l'abbondanza in attacco. Diverse frecce nell'arco del tecnico per un tridente esplosivo. Quattro i centravanti a disposizione: Leonardo Candellone, Antonio Di Nardo, Luigi Caccavo ed Edoardo Lonardo. Sei i calciatori che possono giocare sulla trequarti, da destra a sinistra: Giuseppe Sibilli, Nicola Patanè, Romeo Sandrucci, Sana Fernandes, Kevin Piscopo e Fabio Maistro. De Giorgio può studiare la soluzione migliore.

Molte soluzioni per il tecnico irpino

Avellino, benedetta abbondanza Nesta pensa al lancio di Cheddira

Una rosa al completo. Alessandro Nesta si gode l'imbarazzo della scelta e pensa all'Avellino migliore da schierare domenica a Modena.

I segnali importanti sono arrivati soprattutto dai nuovi arrivati. Gli acquisti arrivati a ridosso del gong di mercato hanno mostrato una condizione fisica importante, pronti a partire dal 1'. La grande tentazione per Nesta è rappresentata da Cheddira. Il marocchino ha grande voglia di lasciare subito il segno, testimoniare a suon di gol l'investimento oneroso realizzato dal patron D'Agostino. Il calciatore si è calato nella mentalità di Nesta e dovrebbe essere la punta di diamante del 3-5-2 che il tecnico ha scelto col



Vicenza e che verrà confermato anche col Modena. Al suo fianco, è favorito Russo, calciatore che si è messo in mostra in questo avvio di stagione. Gol, assist e giocate da applausi. Il grande sacrificato sarebbe Biasci, destinato alla

panchina. Spera in una chance anche Adamo. L'esterno può dare verve ed energia ma al momento parte alle spalle di Cancellotti e Moruzzi. Nesta ha anche Misori, bramoso di una maglia da titolare.

(sab.ro)



LA STREGA

OGGI ALLE 17.15 IL BENEVENTO È ATTESO DALLA DELICATA TRASFERITA
IN TERRA MARCHIGIANA: IL TECNICO SANNITA CONFERMA IL MODULO DI DOMENICA SCORSA

Ascoli crocevia del destino giallorosso Ancora problema infortuni per Floro Flores

Oreste Tretola

La gara di Ascoli è già un crocevia della stagione, pur arrivando appena alla terza giornata. Antonio Floro Flores dovrà fare a meno dei soliti infortunati (Verdi, Romano e Simonetti) e non pare intenzionato a cambiare uomini rispetto al match di domenica scorsa col Sudtirolo: "Qualcuno ha bisogno di trovare una condizione migliore, come Okereke. Deve arrivare al top, lo aspettiamo a braccia aperte e ci sarà occasione per lui, così come per Dalle Mura. Sono sereno - ha detto il tecnico in conferenza - i ragazzi si sono allenati bene e hanno fatto una buona prestazione col Sudtirolo. Troveremo un bell'ambiente, uno stadio pieno, sono partite belle da giocare. Ci vuole personalità, ca-

risma, voglia, dedizione e tanta attenzione perché l'Ascoli è una squadra che sa giocare a calcio e ha un'identità ben definita. Conosco bene Tomei, siamo stati insieme a Sassuolo e mi fa piacere ritrovarlo". Dovrebbe quindi essere ancora 4-2-3-1. Vannucchi in porta, in difesa Sernicola, favorito su Pierozzi, Scognamiglio, Saio, favorito su Caldirola, e Beruatto. In mediana Maita e Prisco. In avanti Lamesta, Tumminello e Cherubini a supporto di Salve-
mini. Rispetto alla gara persa col Sudtirolo, i giallorossi devono certamente fare passi avanti sul piano del cinismo sotto porta e dell'attenzione difensiva: "Non sono preoccupato perché la squadra ha fatto bene. Abbiamo sbagliato qualche gol: è capitato a Tumminello che però si è sacrifi-



cato tantissimo. Nella fase di non possesso bisogna prestare maggiore attenzione alle transizioni. Abbiamo lavorato su questo. Se avessi preso più di qualche gol con la squadra schierata, con palla

filtrante, allora mi sarei fatto qualche domanda. Quindi non è questione di modulo, ma di attenzione. Io devo valutare anche questo: quando difendiamo siamo compatti, lo facciamo da

squadra, finora abbiamo subito gol su uscite sbagliate o in contropiede". Floro è tornato anche a parlare dell'operato della società sul mercato: "Le scelte sono state tutte condivise. Se ci fosse stata una scelta non avallata da me, probabilmente sarei andato a casa. È stato tutto condiviso, tutti quelli che stanno qua è perché li abbiamo voluti. Le nostre prime scelte siamo riusciti a prenderle tutte, abbiamo aggiunto giovani molto interessanti come Siatounis, Mannini e Schimmenti. Non sempre è possibile prendere il meglio, non tutti i giocatori erano disposti a venire a Benevento, ma sono fiero di ciò che abbiamo fatto, del lavoro che hanno fatto i direttori. Abbiamo preso elementi che si sposano al meglio con la nostra idea di calcio".

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO



COMUNE DI
BARONISSI



COMUNE DI
PELLEZZANO

MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



CAVESE: MASITTO METTE LE ALI AL DERBY PER SORPRENDERE I GRANATA, FUSCO E FELLA VERSO LA PANCHINA

“Vorrei due ali d’alante, per volare sempre più distante”. La Cavese prova a cavalcare l’entusiasmo citando anche il celebre brano “Non voglio mica la luna”, utilizzato per annunciare un altro rinforzo arrivato in casa bluefoncè. Il tecnico Fabio Masitto potrà contare, almeno per la panchina, anche sul difensore Alessandro Fiordaliso, difensore 277enne con una lunga esperienza in serie B, arrivato a rimpinguare la retroguardia metelliana, che nei giorni scorsi era stata rinforzata anche con il ritorno del salernitano Francesco D’Amore, cresciuto proprio nel vivaio degli Aquilotti. Due alternative in più per il trainer che sogna un colpo grosso all’Arechi forte anche di alcune certezze tattiche trovare dopo soli 180’, a margine delle cose buone fatte vedere con il

Bari nonostante il ko per 3-0 e soprattutto con Cerignola (vittoria per 3-1 al Lamberti). E proprio sulle ali la Cavese proverà a costruire l’impresa contro la Salernitana, in virtù di un 3-5-2 rodato, e che non dovrebbe discostarsi molto rispetto a quello visto venerdì. Diarasaouba e Macchi dovrebbero agire sulle corsie laterali, garantendo corsa, intensità, aggressione in entrambe le fasi, nella speranza che gli uomini di maggior qualità accendano la luce nei momenti clou del match. Occhi puntati sull’ex Francesco Orlando, che sarà chiamato a legare il gioco tra centrocampo e attacco, ma anche a Giuseppe Fella, salernitano doc al pari di Gerardo Fusco, a segno pochi giorni fa e pronto al suo “personalissimo” derby. Entrambi potrebbero partire ini-

zialmente dalla panchina, in vantaggio Alberti, a meno che Masitto non provi a puntare sulla loro voglia in un giorno speciale, giorno che sarà particolare anche per il difensore Nunziata. Lo scorso anno Prospero lo lanciò da titolare proprio contro la Salernitana, ricevendo grandi risposte e da lì iniziò una stagione super per il giovanissimo ex granata (classe 2007), diventato uno dei punti fermi della squadra e cercato in estate da diversi club di serie B. Nunziata completerà la difesa con Cionek e Peretti, tra i pali Boffelli. Awua e Visconti dovrebbero agire in mediana, dove è forte la candidatura di Maiolo ed Esposito. Uno dei due potrebbe partire titolare domani sul prato dell’Arechi, dove Masitto sogna di mettere le ali alla sua Cavese. (ste. mas.)



Verso il derby Il neo acquisto rimpiazzerà l’infortunato Capuano in difesa
L’ex calciatore del Picerno avvistato al Ruggi per un contrattempo fisico

Salernitana, Celiento subito dentro: Cosmi perde anche Djibril

Stefano Masucci

Tra toppe (da mettere) e in-toppi (da dribblare). Non bastasse la partenza al rallentatore della Salernitana, Serse Cosmi deve fare i conti con più d’un problema nella marcia d’avvicinamento al derby dell’Arechi con la Cavese. Chiuso finalmente il calciomercato, e iniziato il processo di conoscenza degli ultimi arrivati, la notizia dello stop di Marco Capuano impone al tecnico dell’ippocampo la necessità di ridisegnare la sua difesa. E di lanciare subito nella mischia uno degli ultimi arrivati in casa granata.

Domani pomeriggio sarà un debutto rovente quello di Daniele Celiento, per ragioni di necessità chiamato a scendere in campo ad appena 5 giorni dal suo arrivo a Salerno.

Il polpaccio di Capuano ha chiesto il conto di un’estate senza preparazione e di due gare affrontate senza rodaggio, l’entità del problema, che non è particolarmente grave, richiede però prudenza.

Tradotto, in attesa di capire se l’esperto difensore ex Ternana dovrà saltare anche la sfida di venerdì prossimo con il Potenza, in un forfait pressoché certo con la Cavese. Spazio allora a Celiento, arrivato dal Casarano dopo lo



scambio con Martino, da capire se Cosmi, che ha provato nel test match con il Faiano con insistenza anche la difesa a quattro intenderà schierarlo in coppia con Pieraccini al centro della retroguardia, o nel consueto pacchetto a tre, da centrale con Pieraccini alla sua destra e uno tra Zoia e Anastasio alla sua sinistra. Dopo l’amichevole all’Arechi anche la ripresa al Mary Rosy ha presentato il conto, con un po’ di paura e apprensione per l’infortunio al gomito occorso a Malik Djibril, che ha costretto il centrocampista ex Picerno a ricorrere alle cure del caso presso l’ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona. Difficilmente il centrocampista di origini togolesi avrebbe avuto spazio dal 1’, di certo però la sua esclusione priva Cosmi di una soluzione in

mediana, reparto già numericamente corto e attenzionato dalla dirigenza anche in chiave mercato. Cosmi riflette, ragiona, valuta il passaggio al 4-4-2, con Llano e Anastasio da terzini, e Villa e Achik sulle corsie laterali in mediana. Il fantasista di origini marocchine potrebbe svariare cercando le zolle preferite in fase di possesso, permettendo la salita di Llano, mentre Anastasio agirebbe da terzino bloccato proponendo una situazione simile al 3-4-1-2. In tal caso uno tra Tascone, Gyabuaa e Vitale rimarrebbe fuori dall’undici titolare, mentre in avanti la coppia d’attacco dovrebbe essere composta a prescindere dal sistema di gioco da Lescano e D’Ursi, con La Gumina inizialmente in panchina e pronto a subentrare a gara in corso.

Prevendita: venduti 2400 tagliandi

Coperta corta in mediana Spunta Akpa Akpro

Con l’infortunio di Malik Djibril la coperta a centrocampo diventa ancora più corta. Alla Salernitana non resta che provare a sfruttare ogni secondo disponibile prima della consegna della lista per capire chi lasciare fuori e se riservarsi un posto per intervenire nuovamente sul mercato. Il centrocampista ex Picerno, dopo una caduta nel corso dell’allenamento al Mary Rosy, è dovuto ricorrere alle cure del personale sanitario dell’ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona. Si tratterebbe di una lussazione al gomito, con tutore per tenere fermo l’arto da indossare per almeno due settimane prima di iniziare il percorso di riabilitazione. Calciatore affranto, sperava in una chance dal 1’ nel derby con la Cavese, società al lavoro. La lista con i 23 over sarà consegnata solo prima del fischio d’inizio del match, quando la dirigenza dovrà sciogliere le riserve sui giocatori da escludere. In ballo ci sono l’infortunato Heinz, Mastrovito e lo stesso Djibril, senza dimenticare Ghigliione, che non avendo trovato soluzioni estere in mercati ancora aperti, se non sarà reintegrato andrà rescisso o messo fuori rosa. Qualora il club dovesse intervenire sul mercato degli svincolati almeno tre dovranno esser lasciati fuori, chissà che Cosmi alla conferenza stampa in programma questa mattina non possa sciogliere le riserve. Non sarà facile arrivare allo svincolato Cassata, uno dei nomi più chiacchierati dopo la risoluzione con lo Spezia. La suggestione delle ultime ore è Akpa Akpro. Si tratterebbe di un clamoroso ritorno ma l’operazione si annuncia in salita anche perché il centrocampista ha diverse offerte dalla serie B e dall’estero. Nel frattempo dopo i ritardi nello start alla prevendita e le limitazioni (attese) per il settore ospiti ieri il via libera definitivo. Sono al momento 2400 i biglietti venduti (di cui 2 per il settore ospiti, uno in più dello scorso anno quando fu venduto un singolo ticket). Il dato, sommato 6674 abbonamenti porta la prevendita a quota 9mila.





LA PARTITA

Prima ancora della nascita della Salernitana e della Cavese, i due club cittadini si affrontarono in una gara amichevole in occasione dei festeggiamenti patronali ad Eboli per San Cosmo e Damiano

Nostra esclusiva La foto qui in alto è la più antica mai recuperata e mostra gli atleti del Salerno FBC e del ProCava FBC in piazza Mercato a Eboli

1914, il primo derby fu Salerno-ProCava Bersagliera e blufoncè, una storia infinita

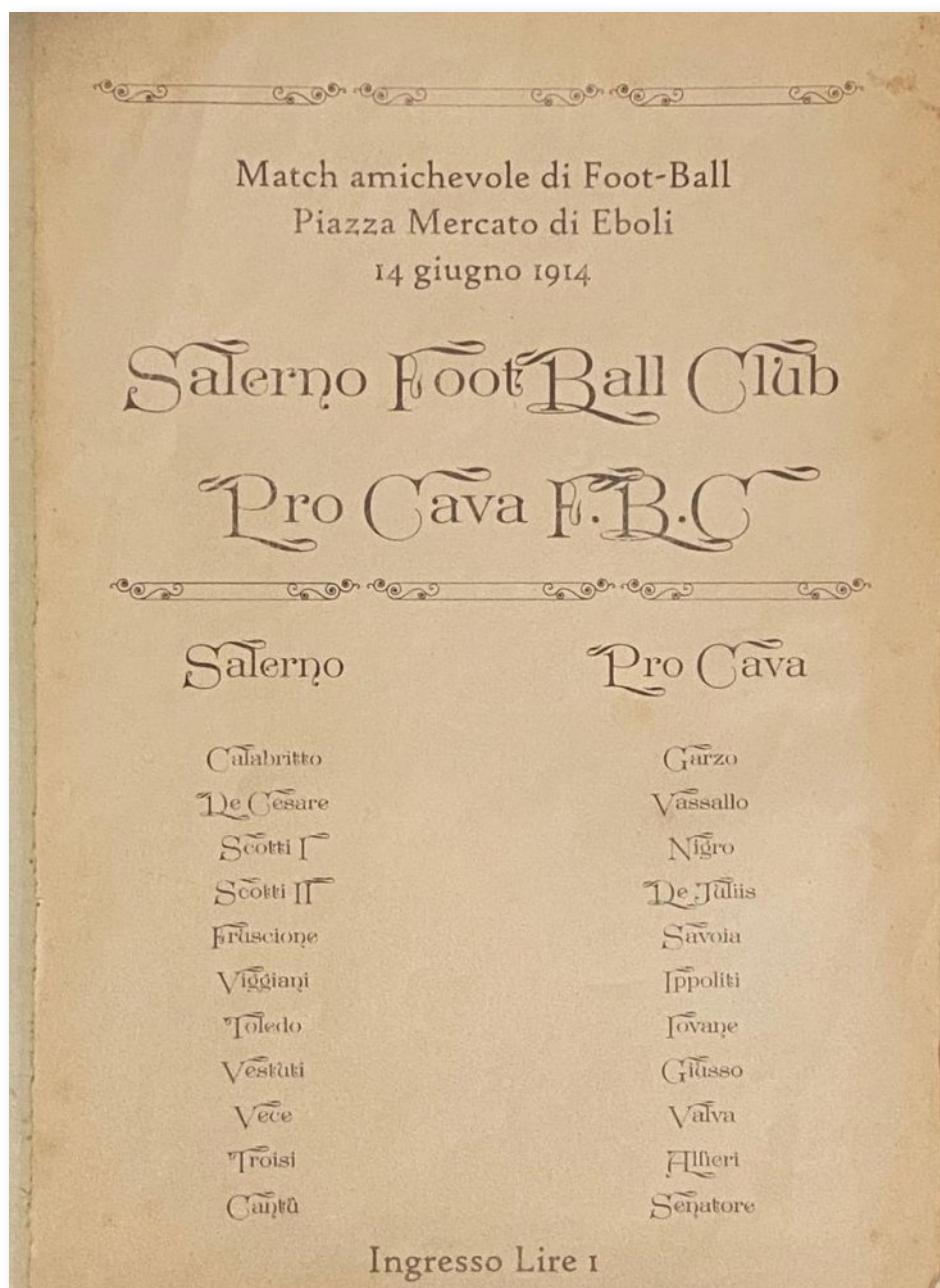
Umberto Adinolfi

Quello tra Salernitana e Cavese è uno dei derby più storici, viscerali e affascinanti del calcio campano. Una sfida che affonda le proprie radici ben prima dei campionati nazionali: era il 1914 quando ad Eboli, in amichevole, il Salerno F.B. superò 3-0 il Pro Cava.

Non una partita come le altre. Quella gara - disputata a Piazza Mercato e organizzata in occasione delle festività patronali di San Cosmo e Damiano - rappresenta il primo derby tra salernitani e cavesi. Una gara giunta fino a noi grazie anche al lavoro dell'associazione Macte Animo 1919, che ha recuperato prima una incredibile fotografia della partita e poi addirittura la locandina con le due formazioni.

Con la nascita ufficiale di entrambe le società nel 1919, l'antagonismo trovò la sua consacrazione nei tornei ufficiali della Prima Divisione 1923-24 (la Serie A dell'epoca). Il primo confronto di campionato a Salerno si giocò il 16 dicembre 1923 al Piazza d'Armi: vinse la Cavese 1-0 con rete di Tavella. Il match passò alla storia non solo per il risultato, ma per le accese tensioni dentro e fuori dal campo: sfottò macabri in tribuna, pugni al fischio finale e persino scazzottate tra calciatori.

Gli animi furono poi placati in un incontro pacificatorio e da un comunicato congiunto rilasciato nel gennaio 1924 per smorzare i campatilisimi. La stagione 1924-25 regalò nuovi colpi di scena. La Salernitanaudax si impose 2-0 sul campo, ma la Cavese ottenne la vittoria a tavolino grazie a un reclamo: i granata avevano schierato con falsi nomi (Serra e Masoero) due calciatori tes-



serati con la Vigevanese. Nel dopoguerra e negli anni '40 la rivalità toccò picchi drammatici e grotteschi: 1940-41: La Cavese espugnò il "Littorio" per 3-1 grazie alla doppietta di Icardi e alla rete di Girometta; nella stagione 1941-42 la Salernitana di Gipo

Viani travolse i metelliani per 8-0, guidata da un monumentale Vincenzo Margiotta (autore di 5 reti). La gara fu però travolta dallo scandalo: il portiere aquilotto Cozzi confessò di essere stato corrotto con 1.500 lire da dirigenti salernitani. L'illecito costò

alla Salernitana l'esclusione dalle finali per la Serie B. Infine nella stagione 1942-43 si registrò un'altra battaglia sportiva vinta dai granata per 3-2 in rimonta. Dopo un'interruzione di oltre trent'anni, il derby tornò negli anni '70 al "Donato Vestuti", registrando storici record d'incasso e spalti stipati all'inverosimile. Nel torneo 1977-78: i tifosi granata ricordano uno scoppiettante 2-2 caratterizzato da incidenti in tribuna, espulsioni e ribaltamenti di fronte (reti di Burla e Scardovi per la Cavese, Tivelli e Ghilardi per la Salernitana). L'anno dopo un muro difensivo guidato dal portiere blufoncè Cafaro bloccò il derby sullo 0-0 davanti a 12.000 spettatori. Ancora nel 1979-80 altro derby scoppiettante con la Cavese che ritrovò il successo a Salerno dopo quasi sessant'anni (2-1 con reti di De Tommasi e Viciani jr. per i metelliani e momentaneo pari di Messina), provocando un vero terremoto societario in casa granata con l'esonero del tecnico e del DS. Negli anni '80 i punti andarono principalmente alla Salernitana: 1-0 nel 1980-81 (gol di Zaccaro) e 1-0 nel 1984-85 (rete di Lombardi e interventi decisivi del portiere Boschin). Nel 1986 e nel 2007 (quest'ultimo disputato al nuovo Stadio Arechi) le sfide si chiusero invece a reti bianche. L'attesa per riassaporare questa sfida è durata quasi un ventennio, fino al 5 ottobre 2025. Davanti a oltre 14.000 spettatori all'Arechi, le due squadre hanno dato vita a un match pirotecnico: la Cavese si è portata in vantaggio con Sorrentino, la Salernitana ha ribaltato il punteggio con Inglese e Ferrari, ma i metelliani hanno riacciuffato il pari con Macchi. A decidere la contesa per il definitivo 3-2 granata è stata la doppietta personale di Roberto Inglese.





Calcio a 5 Di Stadio, Delmestre, Arillo, Bellobuono e Barichello chiamati da Samperi per lo stage dell'Italia a Ostia, la Serie A scalda i motori verso il via del 19 settembre

Futsal campano in Azzurro: cinque squadre, cinque convocati

Pallamano, Araújo: «Sono molto felice di essere qui»

Jomi Salerno, oggi triangolare con Teramo e Conversano

Salerno torna in campo per un nuovo test di preparazione. Oggi, sabato 5 settembre, la Palestra Palumbo ospiterà il triangolare amichevole con Teramo e Conversano, appuntamento utile per aumentare i minuti nelle gambe e verificare i progressi del gruppo a una settimana dall'esordio ufficiale in campionato.

Il programma prevede alle 11 la sfida tra Jomi Salerno e Teramo, quindi alle 16 il confronto tra Conversano e Teramo e alle 18 la seconda gara delle salernitane contro Conversano. Tre partite che permetteranno alle squadre di confrontarsi con ritmi e situazioni agonistiche differenti, proseguendo il lavoro in vista del debutto del 12 settembre contro l'Ariosto Ferrara. Per la Jomi sarà anche l'occasione



per vedere all'opera Larissa Araújo, ultimo importante innesto del roster. La giocatrice brasiliana, classe 1992, è titolare della Nazionale verdeoro e porta a Salerno esperienza internazionale e duttilità. Grazie alla doppia cittadinanza, sarà tesserata e utilizzata come giocatrice italiana, rappresentando così un rinforzo di peso per la stagione 2026/27. «Sono molto felice di essere qui a Salerno per iniziare una nuova sfida. Mi

hanno accolto benissimo e ci stiamo preparando tantissimo perché inizieremo il campionato il 12 settembre. Seguiteci e tifate per noi», le parole rivolte ai tifosi dalla nuova atleta della Jomi. Il triangolare rappresenta dunque un passaggio significativo nella marcia di avvicinamento alla stagione: per la squadra, ma anche per i sostenitori, che potranno iniziare a conoscere da vicino una delle novità più attese del nuovo gruppo. Il triangolare consentirà inoltre allo staff tecnico di valutare condizione atletica e intesa tra i reparti, a pochi giorni dal primo appuntamento ufficiale. Un'occasione preziosa anche per le nuove giocatrici, chiamate a inserirsi progressivamente nei meccanismi della squadra.

Stefano Masucci

Di sole e d'Azzurro. Splende la luce del calcio a 5 campano, protagonista anche con la Nazionale. Non c'è squadra del pokerissimo regionale ai nastri di partenza del prossimo campionato di serie A che non possa vantare un convocato per lo stage del ct Salvo Samperi. A ognuno il suo, vien da pensare, sfogliando l'elenco dei "calcettisti" selezionati dall'ex tecnico della Feldi Eboli, che proprio nella Piana del Sele ha vinto uno storico scudetto. A Ostia, dove dal 7 all'11 settembre si terrà il raduno dell'Italia, proprio la Feldi Eboli potrà godersi la chiamata di Generoso Di Stadio, portiere ebolitano doc pronto a raccogliere i gradi di estremo difensore titolare rossoblu dopo l'addio di Carlos Dal Cin. Al ritrovo di preparazione per le prossime qualificazioni ai Mondiali 2028, al Centro "Giulio Onesti", sarà rappresentata anche lo Sporting Sala Consilina, in virtù della chiamata di Carlos Delmestre. Sorride anche Napoli Futsal, Attilio Arillo ritrova infatti la Nazionale a quasi due anni dall'ultima volta, fiocco azzurro anche in casa Sandro Abate Avellino: Jurij Bellobuono, nuovo portiere degli irpini, arrivato proprio in estate dal Napoli Futsal, sarà ancora una volta tra le colonne della formazione del ct Salvo Samperi, che non ha mai smesso di puntare sul talentoso estremo difensore, pronto con un

post a raccontare tutta la sua soddisfazione. «Sempre fiero di indossare questa maglia, lotterò fino alla fine per questi colori, forza Italia». Prestigio che dall'Irpinia si sposta fino al Sannio, e che rende orgoglioso tutto il Benevento 5, pronto al gran ritorno in massima serie dopo un anno di dominio assoluto in A2. Nel frattempo la gioia per la convocazione di Matheus, Barichello, che inorgoglisce tutto il club giallorosso. Nel frattempo le cinque formazioni campane continuano a lavorare per farsi trovare pronte ai nastri di partenza del prossimo campionato, che prenderà il via il 19 settembre. Al Pala-Vesuvio, ieri al via il 1° Torneo Internazionale di Futsal Città di Napoli, evento fortemente voluto dall'ARUS (Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport), che vede oltre alla partecipazione dei padroni di casa del Napoli, anche la presenza di Feldi Eboli e Benevento, oltre che degli stranieri del Futsal Dinamo. Prima amichevole e primo successo invece per lo Sporting Sala Consilina, che dopo aver battuto 3-1 il Giovinnazzo questa sera si presenterà ai propri tifosi al PalaSport di San Rufo a margine del test contro il Duelli Futsal Cesaro. Dopo le uscite esterne con Taranto e Capurso la Sandro Abate infine ieri si è esibita al Pala Del Mauro nell'allenamento congiunto contro il Victoria Solofra.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
4 SETTEMBRE 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	76	30	75	20	55
CAGLIARI	72	25	7	74	28
FIRENZE	39	51	29	56	64
GENOVA	38	8	82	53	68
MILANO	16	6	10	72	11
NAPOLI	81	55	23	57	88
PALERMO	66	5	85	37	45
ROMA	52	70	69	28	1
TORINO	84	12	51	23	33
VENEZIA	69	62	45	70	43
NAZIONALE	39	19	74	65	32

SIMBOLOTTTO

PALERMO



8-BRAGHE



28-OMBRELLO



33-ELICA



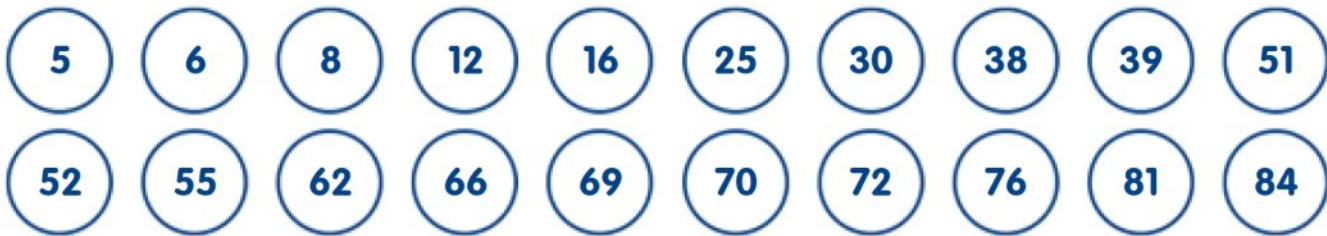
37-PIANO



27-SCALA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodelotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.



IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+

IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere

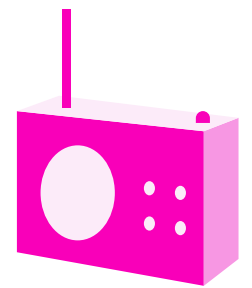




La statua di Popluna è uno dei reperti archeologici più significativi rinvenuti nell'antico territorio di Teanum Sidicinum (l'odierna Teano). Popluna era la principale divinità dei Sidicini, l'antico popolo italico che abitava la zona campana. Di origine centroitalica (osco-sabellica), era una dea legata alla fertilità, alla protezione della comunità e ai riti di passaggio dall'infanzia all'età adulta. In epoca romana venne successivamente assimilata a Giunone (prendendo il nome di Iuno Popluna). Nel santuario di Fondo Ruozzo è stata rinvenuta una statua di culto in terracotta (VI sec.a.C.) che mostra Popluna rappresentata secondo stilemi greci ed etrusco-italici (simile a una kore greca) mentre stringe tra le braccia un porcellino. Questa iconografia la assimila fortemente al modello greco di Demetra. Del reperto è celebre la testa femminile a grandezza naturale, coronata da un alto polos (copricapo cerimoniale) trapezoidale che un tempo ospitava un diadema.

dove**Museo Archeologico
di Teanum Sidicinum****Via Nicola Gigli, 23
Teano (CE)**

Oggi!



musica

Cosa mi
manchi a fare
CALCUTTA

Uno dei brani più celebri e iconici del cantautore italiano Calcutta. Rilasciato nel 2015 come singolo apripista del suo secondo album in studio, *Mainstream*, il brano ha segnato una svolta fondamentale per la musica indie pop italiana, proiettando l'artista sulla scena nazionale. La canzone racconta, con il tipico stile disincantato, malinconico e a tratti surreale di Calcutta, la fine di una storia d'amore e il vuoto che ne consegue. Una curiosità legata al brano riguarda il suo videoclip ufficiale (diretto da Francesco Lettieri), diventato un vero e proprio cult: il protagonista del video non è Calcutta, ma un bambino che gira per le strade del quartiere Garbatella a Roma cantando la canzone in playback.



il film

Teresa - La madre
degli ultimi
Teona Strugar Mitevska

Film drammatico e biografico del 2025 interpretato da un'intensa Noomi Rapace nel ruolo di Madre Teresa di Calcutta. La pellicola è stata presentata come film d'apertura della sezione Orizzonti all'82ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il lungometraggio non è un classico film biografico che ripercorre l'intera esistenza della Santa. Si concentra in modo specifico su sette giorni decisivi nell'agosto del 1948 a Calcutta. In questo breve e cruciale lasso di tempo, Teresa attende con trepidazione l'autorizzazione formale del Vaticano per poter lasciare le mura protette del monastero. Il suo obiettivo è assecondare la chiamata divina per fondare un nuovo ordine religioso — le future Missionarie della Carità — e dedicarsi completamente a vivere in mezzo ai più poveri tra i poveri. Il film esplora i suoi dubbi, la sua profonda umanità, le sue ambizioni spirituali e lo scontro interiore ed esteriore in un mondo ecclesiastico gestito prevalentemente da uomini.

il santo del giorno

Santa
Teresa di Calcutta

Nata a Skopje, ha dedicato l'intera esistenza al servizio degli ultimi e dei dimenticati. Entrata giovanissima tra le Suore di Loreto, ha trascorso i primi anni in India come insegnante, fino a quando, nel 1946, ha avvertito una profonda "chiamata nella chiamata" che la spingeva a lasciare la sicurezza del convento per immergersi nei bassifondi di Calcutta. Lì, tra immense difficoltà economiche e burocratiche, ha iniziato a soccorrere i moribondi, i malati e i bambini abbandonati nelle strade. Nel 1950 ha fondato la congregazione delle Missionarie della Carità, i cui membri sono diventati celebri in tutto il mondo per il caratteristico sari bianco con i bordi azzurri e per la totale dedizione ai "più poveri tra i poveri". Il suo straordinario impegno umanitario, guidato da una fede incrollabile e vissuto lontano dai riflettori, le è valso il Premio Nobel per la Pace nel 1979, rendendola un simbolo universale di amore e compassione.



IL LIBRO

La città della gioia

Dominique Lapierre

Deluso e amareggiato sotto il profilo professionale, un giovane medico statunitense lascia il suo paese e si trasferisce in India alla ricerca di qualcosa che gli restituisca il senso dell'esistenza, intraprendendo un lungo viaggio dalla ricca America alle bidonville di Calcutta. La realtà che lo aspetta è però sconvolgente, un vero e proprio inferno di miseria e degradazione, nel quale gli uomini cercano di sopravvivere nella più assoluta mancanza di mezzi. Ma proprio qui, nelle allucinanti colonie di lebbrosi della «Città della gioia», in mezzo a inondazioni, fame e malattie, il protagonista riuscirà a ritrovare la forza di riscattarsi. Un romanzo sconvolgente, l'epica della speranza e dell'amore, una straordinaria lezione di coraggio.

citazione

Se
giudichi
le
persone,
non
avrà
tempo
per
amarle.

madre teresa
di calcutta

GIORNATA MONDIALE DELLA CARITÀ

ricorrenza istituita ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2012. La data è stata scelta per commemorare l'anniversario della scomparsa di Madre Teresa di Calcutta, icona mondiale di solidarietà, amore per il prossimo e premio Nobel per la Pace nel 1979. In linea con l'Agenda 2030 dell'ONU, l'evento mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla riduzione della povertà in tutte le sue forme, incluse la fame, l'isolamento e la mancanza di accesso a istruzione e sanità. Le Nazioni Unite sottolineano come la beneficenza e il volontariato siano ponti fondamentali per favorire la comprensione reciproca tra culture e religioni differenti. Associazioni ed enti di beneficenza, come la Caritas o la Comunità di Sant'Egidio, sfruttano questa giornata per ricordare l'importanza della solidarietà quotidiana e del sostegno concreto verso chi soffre.



OROSCOPO

Ariete:

Giornata dinamica e favorevole, con gli astri pronti a sostenervi nel lavoro e nella vita privata. Urano rafforza le vostre posizioni e favorisce nuovi equilibri. Per i nati nella prima decade, energia e fortuna in più, anche sul fronte dell'immagine.

Toro:

Giornata che valorizza razionalità e forza interiore. Giove invita alla prudenza, soprattutto per la seconda decade, rimandando alcune iniziative. Marte regala energia e grinta, da canalizzare soprattutto nello sport.

Gemelli:

Luna e Urano favoriscono una giornata fluida e ricca di opportunità. La seconda decade dovrà però evitare eccessi di ambizione e pretese. Le situazioni incerte dei giorni scorsi trovano finalmente uno sbocco positivo e inatteso.

Cancro:

Marte e Mercurio vi regalano energia, ottimismo e determinazione. Nonostante qualche ostacolo, il vostro slancio cresce e vi aiuta a superare le difficoltà. Prima e seconda decade particolarmente favorite da Luna e Giove.

Leone:

Giornata vivace e positiva, con Giove che regala entusiasmo e capacità di coinvolgere gli altri, soprattutto alla seconda decade. Venere favorisce razionalità e armonia, mentre in famiglia prevalgono serenità e tranquillità.

Vergine:

Sole e Mercurio vi donano lucidità, attenzione e buonumore, favorendo passeggiate, movimento e attività all'aria aperta. La prima decade dovrà però evitare di affaticarsi troppo. Nuove frequentazioni e vecchie amicizie ritrovano entusiasmo e interessi comuni.

Bilancia:

Venere nel vostro segno regala gioia di vivere, energia e benessere. Giornata ideale per stare in compagnia, scoprire nuovi interessi e lasciarsi coinvolgere da divertimenti stimolanti. L'ottimismo vi aiuta a superare le difficoltà.

Scorpione:

Giornata all'insegna di rinnovamento, flessibilità e lucidità. Marte vi dona grinta e spirito combattivo, mentre Giove invita a moderare entusiasmo e slancio. Le stelle vi spingono a valorizzare le vostre risorse e ad adattarvi con intelligenza agli eventi.

Sagittario:

L'avvicinarsi dell'autunno può portare un po' di noia, ma in famiglia torna l'armonia. Il Sole invita a curare forma e alimentazione, soprattutto per la seconda decade. Venere sostiene energia e dinamismo nelle attività quotidiane.

Capricorno:

Sole, Mercurio e Plutone vi sostengono con energia e vitalità, invitandovi a mantenere un ritmo dinamico. Le stelle favoriscono una fase brillante, ricca di consensi e approvazioni soprattutto in ambito sociale e nelle amicizie.

Acquario:

Giornata impegnativa, soprattutto per la seconda decade, con Giove che invita alla prudenza. Venere e Luna favoriscono però alleanze, accordi e nuove opportunità professionali. Possibili svolte importanti, anche a costo di qualche rinuncia alla libertà.

Pesci:

Giornata variabile ma stimolante, con qualche imprevisto da gestire. Le stelle alimentano intelletto, coraggio e voglia di nuove esperienze. In serata la Luna favorisce spostamenti e viaggi, soprattutto per la terza decade.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

